



Rapporto
delle attività
2025



In copertina:

Sudan, ospedale di MSF ad Abyei: un membro dell'equipe chirurgica trasferisce un giovane paziente trattato per ustioni estese sul corpo. Nella regione, contesa tra Sudan e Sud Sudan, gestiamo ospedali e centri sanitari, fornendo assistenza medica essenziale alla popolazione. Conduciamo anche campagne di vaccinazione, prestiamo assistenza ostetrica e pediatrica, offriamo servizi di pronto soccorso ed eseguiamo interventi chirurgici.

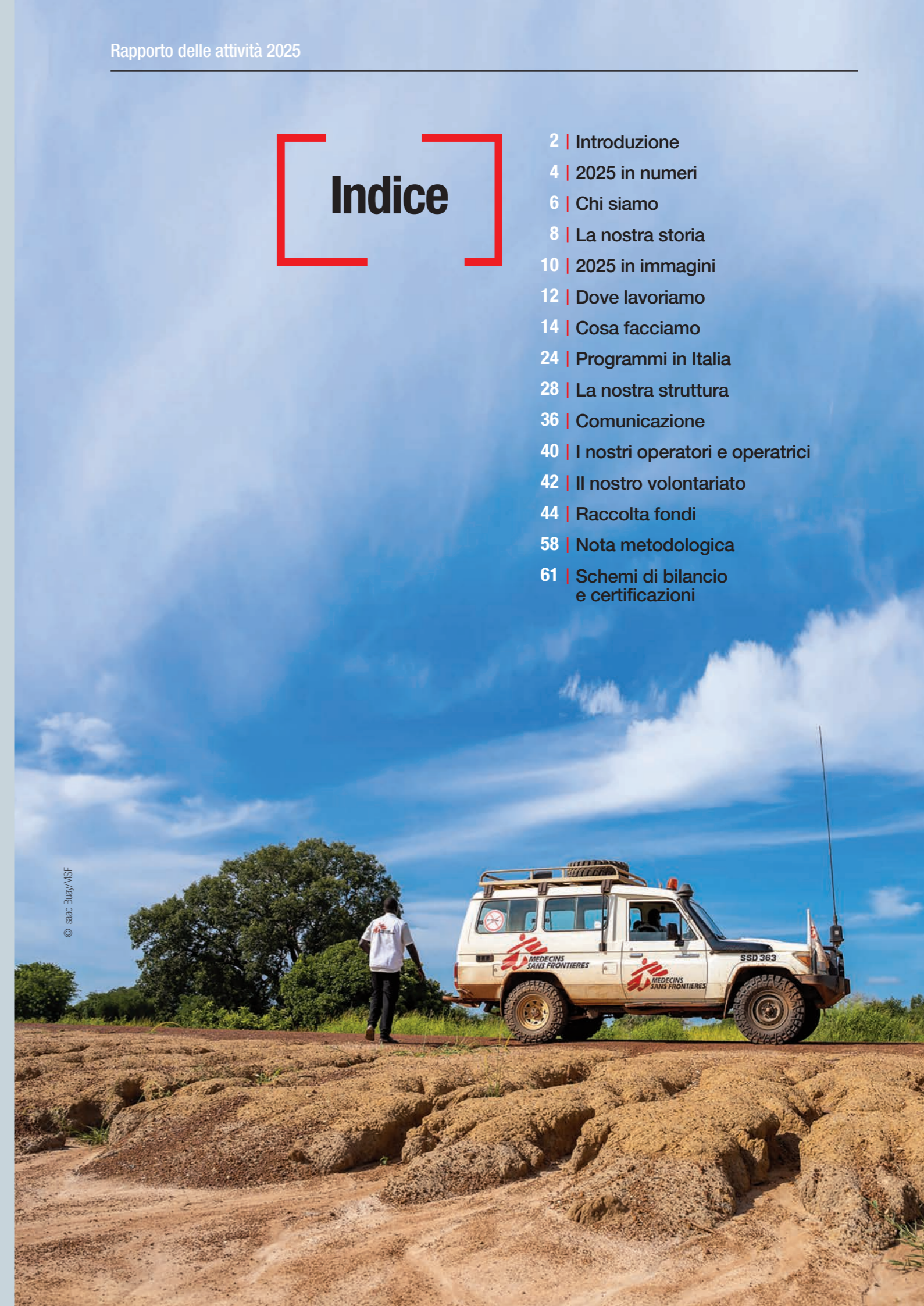
© Nicolò Filippo Rosso

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno Design

Pubblicato da:
Medici Senza Frontiere ETS
Via dei Caudini, 2
00185 Roma

Indice

2		Introduzione
4		2025 in numeri
6		Chi siamo
8		La nostra storia
10		2025 in immagini
12		Dove lavoriamo
14		Cosa facciamo
24		Programmi in Italia
28		La nostra struttura
36		Comunicazione
40		I nostri operatori e operatrici
42		Il nostro volontariato
44		Raccolta fondi
58		Nota metodologica
61		Schemi di bilancio e certificazioni



© Isaac Buay/MSF

Introduzione



2025: odissea nello spazio di cura

Nel corso del 2025, il contesto globale ha continuato a deteriorarsi, confermando e aggravando tendenze già evidenti: l'erosione dello spazio di cura, la sistematicità degli attacchi contro strutture sanitarie e personale medico e una crescente impunità da parte di governi e attori coinvolti nei conflitti. Più di mille sono stati gli attacchi a strutture sanitarie registrati in decine di paesi, con migliaia di operatori uccisi, delineando un quadro in cui la violenza contro chi cura non è più un'eccezione ma una pratica diffusa.

Allo stesso tempo, si rafforzano campagne di delegittimazione e disinformazione contro l'azione umanitaria, mentre il blocco degli aiuti e le restrizioni operative aggravano ulteriormente le condizioni delle popolazioni colpite.

In contesti come Gaza e Sudan, la distruzione dei sistemi sanitari non ha prodotto solo vittime dirette, ma un eccesso di mortalità silenzioso e devastante, privando intere comunità dell'accesso alle cure.

Parallelamente, anche in Europa e in Italia si assiste a una crescente criminalizzazione dell'aiuto, in particolare sul fronte migratorio, accompagnata da narrazioni che trasformano fenomeni strutturali in emergenze

permanenti, contribuendo a disumanizzare le persone e a giustificare politiche restrittive.

In questo scenario, la sfida per l'azione umanitaria è duplice: garantire l'accesso alle cure e, allo stesso tempo, continuare a testimoniare le violazioni e le loro cause profonde.

Il dilemma tra presenza operativa e denuncia resta centrale, così come la necessità di mantenere alta l'attenzione su crisi spesso dimenticate e contrastare narrazioni semplicistiche che riducono la complessità dei contesti. Nonostante le difficoltà, il 2025 è stato un anno di consolidamento e sviluppo per MSF Italia, con risultati finanziari significativi, una base di sostenitori in crescita e un rafforzamento del ruolo nel movimento internazionale.

Guardando al futuro, l'azione umanitaria si configura sempre più come un "odissea": un percorso complesso, segnato da ostacoli, ma guidato dalla nostra volontà di difendere e ampliare lo spazio di cura, nonostante tutto.

MSF Italia ha continuato a investire nel rafforzamento dei propri strumenti interni. Un'attenzione particolare è stata dedicata allo sviluppo delle risorse umane, al volontariato e all'engagement. Il mantenimento di un alto numero di partenze internazionali, insieme alla diffusione di modelli innovativi di gestione dello staff, si accompagna alla crescita del volontariato sul territorio e all'espansione del modello HOPE.

Parallelamente, abbiamo rafforzato le nostre attività di comunicazione e mobilitazione, ampliando la presenza sui canali digitali e consolidando il dialogo con la società civile, anche

attraverso iniziative pubbliche e riconoscimenti ottenuti a livello mediatico.

Importante è stato il lavoro di rafforzamento del posizionamento di MSF Italia come attore autorevole nel dibattito umanitario. Tra le nostre priorità lo sviluppo di progetti su equità, diversità e inclusione, un'attenzione all'impatto ambientale delle attività in aumento e la definizione di nuove modalità di lavoro e collaborazione, in un contesto globale sempre più complesso e competitivo, in cui è fondamentale coniugare efficacia operativa, sostenibilità e capacità di adattamento.

In un mondo in cui il multilateralismo si indebolisce e le crisi si moltiplicano, resta fondamentale ancorarsi ai principi di solidarietà, indipendenza e umanità, continuando a costruire relazioni basate sull'ascolto, sul rispetto e sul rifiuto di ogni narrazione unica e semplificante. Un percorso difficile ma reso possibile dalla vicinanza di tanti sostenitori e sostenitrici a cui va come sempre tutto il nostro ringraziamento.

Monica Minardi
Presidente MSF Italia

Stefano Di Carlo
Direttore generale MSF Italia

2025 in numeri



Scopri di più su www.msf.it/bilancio/

69%

RACCOLTA FONDI DA INDIVIDUI

DI CUI:



Donazioni una tantum



Donazioni regolari



77%

SOCIAL MISSION DI CUI:



Contributo diretto ai progetti



Progetti finanziati dal 5 per mille



Oneri di sensibilizzazione



Supporto indiretto ai progetti

6%

Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

9%

Raccolta fondi da 5X1000

16%

Raccolta fondi da Lasciti

3%

Oneri di Supporto Generale

20%

Oneri di Raccolta Fondi

© Isaac Buiay/MSF



Come spendiamo un euro

0,20€

Sono le spese sostenute per la raccolta fondi

0,03€

Sono le spese di gestione dell'organizzazione

0,77€

Sono destinati ai progetti, e alla sensibilizzazione

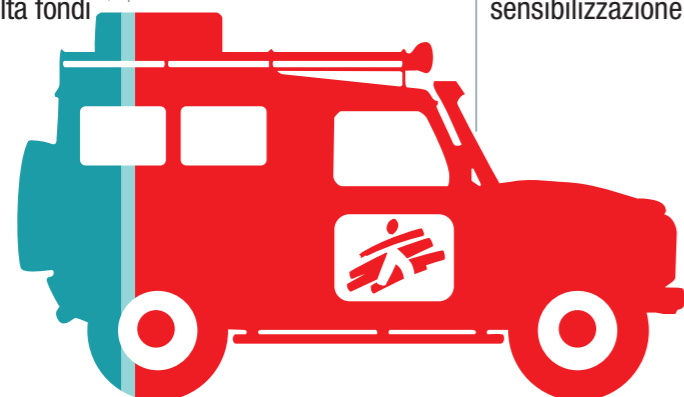
Altri numeri del 2025



4,96€

Raccolti per ogni euro investito

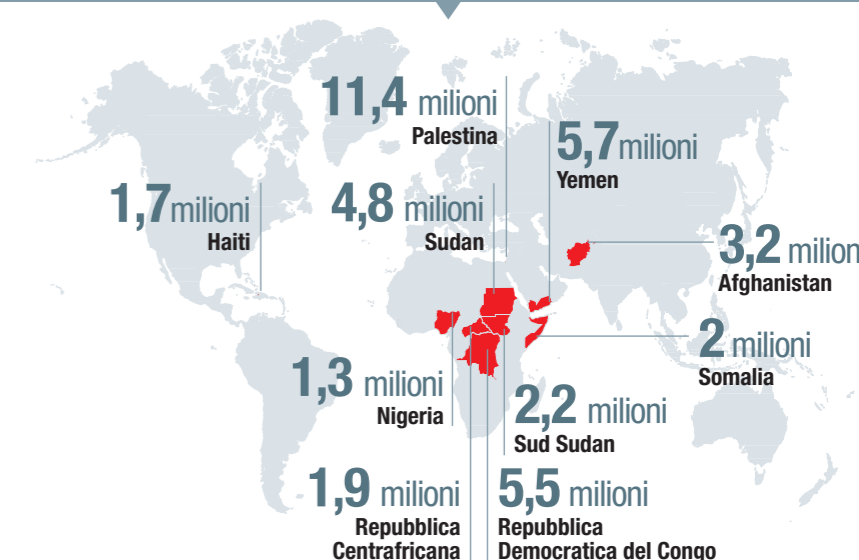
La trasparenza per noi è tutto: chi ci sostiene saprà sempre come investiamo i fondi raccolti.



Primi 10 paesi finanziati da MSF Italia

Oltre alle somme descritte, MSF Italia ha gestito un importo del Centro Operativo belga per i progetti in Italia.

Tutti i dettagli negli schemi di bilancio su: www.msf.it



Chi siamo



Scopri di più su
www.msf.it/chisiamo

Siamo Medici Senza Frontiere

Ogni giorno curiamo migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



© Natalia Romero Peñuela/MSF

Al cuore della nostra identità c'è l'impegno a essere indipendenti, neutrali e imparziali.

Questi principi hanno guidato ogni aspetto del nostro lavoro - dall'assistenza medica e logistica agli aspetti finanziari e alla comunicazione - fin da quando MSF è stata fondata nel 1971.

Etica medica

Le azioni di MSF sono prima di tutto **mediche**. Forniamo cure di alta qualità a tutti i pazienti, nel rispetto dei principi dell'etica medica. Rispettiamo l'autonomia, la riservatezza e il diritto al consenso informato di ognuno di loro. Li assistiamo con **dignità e rispetto**.

Indipendenti

Forniamo assistenza solo in base alla nostra valutazione dei bisogni medico-umanitari, **indipendentemente da interessi politici, economici o religiosi**. Ci impegniamo a valutare i bisogni senza condizionamenti, ad accedere alle popolazioni senza restrizioni e a fornire in prima persona il nostro aiuto.

La nostra indipendenza d'azione si basa sulla nostra **indipendenza economica, garantita dalle donazioni dei privati**, che rappresentano in Italia il **100% dei fondi raccolti**. Grazie al contributo dei nostri sostenitori, possiamo intervenire in modo rapido, efficace e indipendente nei contesti di maggiore urgenza in tutto il mondo.

Imparziali

Forniamo assistenza alle **persone in base ai loro bisogni**, non importa da quale paese provengano, a che religione appartengano o quale sia il loro orientamento politico. Diamo priorità a chi si trova in maggiore e più immediato pericolo.

Neutrali

In caso di conflitti armati **non ci schieriamo** da una parte o dall'altra. Le ostilità e le armi devono essere lasciate fuori dal cancello dei nostri ospedali. A volte non siamo presenti su tutti i fronti di un conflitto: ciò può essere perché ci è stato negato l'accesso, per questioni di sicurezza o perché i principali bisogni di quella popolazione sono già coperti.



© Iban Colón

Testimonianza

La testimonianza pubblica fa parte del nostro DNA, proprio come curare e salvare vite.

“ Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come una condizione necessaria per l'azione umanitaria.



Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide.

James Orbinski, allora presidente internazionale di MSF, ritirando il Premio Nobel per la pace nel 1999

Quando siamo testimoni di atti di violenza estrema verso persone o gruppi, non restiamo in silenzio. Cerchiamo di accendere i riflettori sui bisogni e sulle sofferenze inaccettabili delle persone, se l'accesso alle cure mediche salvavita viene ostacolato, se le strutture mediche sono a rischio, se le crisi sono dimenticate o gli aiuti umanitari sono inadeguati o sovradimensionati.

Nel 1985 abbiamo denunciato pubblicamente lo sfollamento forzato di centinaia di migliaia di persone da parte del governo etiopico. Nel 1994 abbiamo compiuto un passo senza

precedenti: abbiamo chiesto un intervento militare internazionale per porre fine al genocidio in Ruanda.

Nel 1995 abbiamo portato all'attenzione pubblica il massacro di 8.000 bosniaci a Srebrenica così come il bombardamento russo della capitale cecena Grozny, nel 1999.

Oggi sono molti i contesti in cui denunciamo il mancato rispetto dei principi umanitari, come a Gaza, in Sudan, in Myanmar o ad Haiti.



Il logo MSF

Far sapere chi siamo, cosa facciamo, e come lo facciamo è essenziale per farci accettare dalle comunità e dagli attori coinvolti in un conflitto. Il nostro logo deve

essere riconosciuto come simbolo d'imparzialità, neutralità e indipendenza.

Nelle zone di guerra, i nostri capi missione e capi progetto dedicano una buona parte del proprio tempo a questo, garantendo così accesso e presenza nelle zone più calde del conflitto.

La nostra storia

Medici Senza Frontiere nasce il 21 dicembre 1971, dalla fusione di due associazioni di medici e giornalisti francesi reduci dalla bruciante esperienza di una duplice emergenza umanitaria, in Biafra e in Bangladesh. Nell'intento di superare la politica del silenzio dell'intervento umanitario tradizionale, Medici Senza Frontiere inaugura un nuovo stile dell'azione d'emergenza, in grado di combinare immediatezza e professionalità con indipendenza e testimonianza.

Salvare vite e curare, dunque, ma anche raccontare e denunciare. Negli anni successivi, l'associazione si è ampliata divenendo a metà degli anni '80 un'organizzazione internazionale.

“
Il Comitato Norvegese del Premio Nobel ha deciso di assegnare il Premio Nobel per la Pace 1999 a Medici Senza Frontiere, in riconoscimento del lavoro umanitario pionieristico dell'organizzazione in molti continenti [...]

[...] Frontiere nazionali e circostanze politiche non devono avere alcuna influenza su chi ha il diritto di ricevere assistenza umanitaria. Mantenendo un alto grado di indipendenza l'organizzazione è riuscita con successo a rimanere fedele a questi ideali [...]

Dalla motivazione per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Medici Senza Frontiere, ottobre 1999.

1970



• 1971

Guerra in Biafra
MSF viene fondata in seguito a questo drammatico conflitto.

• 1972

Terremoto in Nicaragua
MSF svolge la sua prima missione di emergenza per un disastro naturale.



• 1973

Uragano in Honduras
MSF avvia la prima missione di assistenza medica di lungo periodo.

• 1977

Guerra in Libano
MSF effettua il primo e più grande intervento dell'organizzazione in una zona di guerra.



• 1978

Assistenza ai rifugiati
MSF avvia attività per i rifugiati in Thailandia, nella regione di Ogaden e per i rifugiati eritrei in Sudan.

1980

• 1980

Afghanistan
MSF avvia delle attività transfrontaliere per portare assistenza medica ai civili.



• 1985

Etiopia
MSF viene espulsa dal Paese per aver denunciato il dirottamento degli aiuti umanitari e il trasferimento forzato della popolazione da parte del governo.

1990



• 1990

Guerra civile in Liberia
MSF fornisce assistenza di emergenza al culmine della guerra civile.

• 1993

Medici Senza Frontiere Italia
Viene aperta la sezione italiana di MSF.



• 1994

Genocidio in Ruanda
MSF resta a Kigali durante il genocidio di oltre 800.000 Tutsi e Hutu e prende una decisione senza precedenti chiedendo l'intervento militare.

• 1995

Massacro di Srebrenica
MSF è testimone della caduta della "zona protetta" della Nazioni Unite e denuncia il massacro di 8.000 civili da parte delle truppe serbe.



• 1999

Premio Nobel per la Pace
MSF viene insignita del Premio Nobel per la Pace e lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali.

2000

• 2001

HIV/AIDS
MSF inizia a fornire farmaci antiretrovirali ai malati sieropositivi in sette paesi.



• 2004

Emergenza nutrizionale
MSF avvia centri nutrizionali e di salute in Darfur e Ciad e lancia campagne di vaccinazione di massa.



• 2005

Tsunami in Indonesia
In 48 ore le équipes di MSF sono sul posto per distribuire acqua, forniture mediche e igieniche.

• 2009

Attività in Afghanistan
MSF riprende le attività dopo aver lasciato il Paese nel 2004 in seguito all'uccisione di cinque operatori.

2010

• 2010

Terremoto ad Haiti
Il maggior intervento di emergenza nella storia di MSF porta a curare, nei primi sei mesi, 358.000 persone ed effettuare 15.000 interventi chirurgici.



• 2012

Crisi in Sud Sudan
MSF assiste i rifugiati che scappano dal Sudan e denuncia l'inadeguatezza della risposta internazionale.



• 2014

Epidemia di Ebola
MSF mette in piedi il più grande intervento mai realizzato per arginare l'epidemia in 6 paesi in Africa occidentale.



• 2015

Ricerca e soccorso nel Mediterraneo
Per la prima volta MSF scende in mare con tre navi di salvataggio e vengono aumentate le operazioni per rispondere ai bisogni di rifugiati e migranti in Europa.

• 2016

Attacchi alle strutture sanitarie
Dallo Yemen alla Siria, si moltiplicano gli attacchi ai civili e alle strutture sanitarie e MSF denuncia la situazione al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

• 2017

Emergenza Rohingya
MSF mette in piedi una massiccia risposta alla crisi dei Rohingya in fuga dal Myanmar.

2020



• 2020

Emergenza COVID-19
MSF mette in campo, fin dai primi giorni, una risposta alla pandemia da Covid-19 in più di 70 Paesi, compresa l'Italia.



• 2022

Guerra in Ucraina
MSF, già presente nel paese, attiva per la prima volta un treno medicalizzato per evacuare i pazienti dalla linea del fronte.

• 2024

Sudan
MSF è in prima linea in 8 stati del paese per assistere la popolazione colpita da violenze indiscriminate a livelli altissimi.



• 2025

Gaza
MSF è uno dei principali fornitori di assistenza sanitaria nella Striscia di Gaza, gestendo 1 letto ospedaliero su 5.



Scopri di più su
www.msf.it/lastoria

2025 in immagini



📍 MESSICO

Una psicologa di MSF parla con una paziente. A seguito dell'inasprimento delle politiche migratorie degli Stati Uniti, Tapachula, località al confine con il Guatemala, ha ospitato migliaia di migranti e richiedenti asilo in condizioni estremamente precarie, senza un posto sicuro dove andare e intrappolati in un circolo vizioso di violenza fisica, emotiva e istituzionale. Nel 2025, le nostre équipe hanno aumentato in modo significativo le visite mediche e l'assistenza sanitaria mentale per queste persone.

© Yotibel Moreno

📍 BANGLADESH

Azis Mohammad ha portato suo nipote Raihan, di cinque anni, nella nostra clinica del campo rifugiati di Kutupalong, oggi il più grande del mondo. Il bambino è caduto dal tavolo e si è rotto un braccio. L'infermiere Mazharul Haque gli controlla il gesso. Dal 1991, il campo accoglie Rohingya in fuga dalle violenze in Myanmar. Siamo il principale attore sanitario nel campo e offriamo cure di emergenza, sostegno alla salute mentale, assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva e trattamento delle malattie croniche. Forniamo anche un supporto fondamentale alle attività idriche e igienico-sanitarie.

© Ante Bussmann/MSF



📍 REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Chirurghi dell'ospedale generale di Rutshuru operano una giovane vittima di arma da fuoco. Anni di scontri armati e una cronica carenza di investimenti, hanno gravemente compromesso l'accesso all'assistenza sanitaria nella parte orientale del Paese. Molti pazienti raggiungono l'ospedale solo diversi giorni dopo essere stati feriti. Spesso arrivano in condizioni critiche, riducendo le loro possibilità di sopravvivenza. L'ospedale è l'unica struttura in una zona con quasi un milione di abitanti che dispone di personale attrezzato e formato per eseguire interventi di chirurgia traumatologica.

© Sam Bradpiece/MSF

📍 UCRAINA

Un operatore sanitario visita una ospite del centro di transito per sfollati interni nella regione di Dnipropetrovsk. Vi arrivano persone provenienti dalle zone della linea del fronte, in Ucraina orientale. Di solito trascorrono qui alcuni giorni prima di proseguire verso ovest. La nostra clinica mobile raggiunge il centro due volte a settimana: medici e infermieri visitano i pazienti, che spesso soffrono di malattie croniche e alcuni presentano ferite riportate durante i combattimenti. Anche i nostri promotori della salute e psicologi lavorano con i pazienti per fornire il sostegno necessario.

© Julien Dewarichet/MSF



Dove lavoriamo

Nel corso degli anni siamo intervenuti in contesti molto diversi: le emergenze come guerre, epidemie e catastrofi naturali rimangono la nostra priorità, ma operiamo anche durante crisi nutrizionali acute oppure dove l'accesso alle cure è inesistente o molto limitato.



72

I paesi del mondo in cui operiamo



+65 mila

Gli operatori umanitari impegnati nel 2025

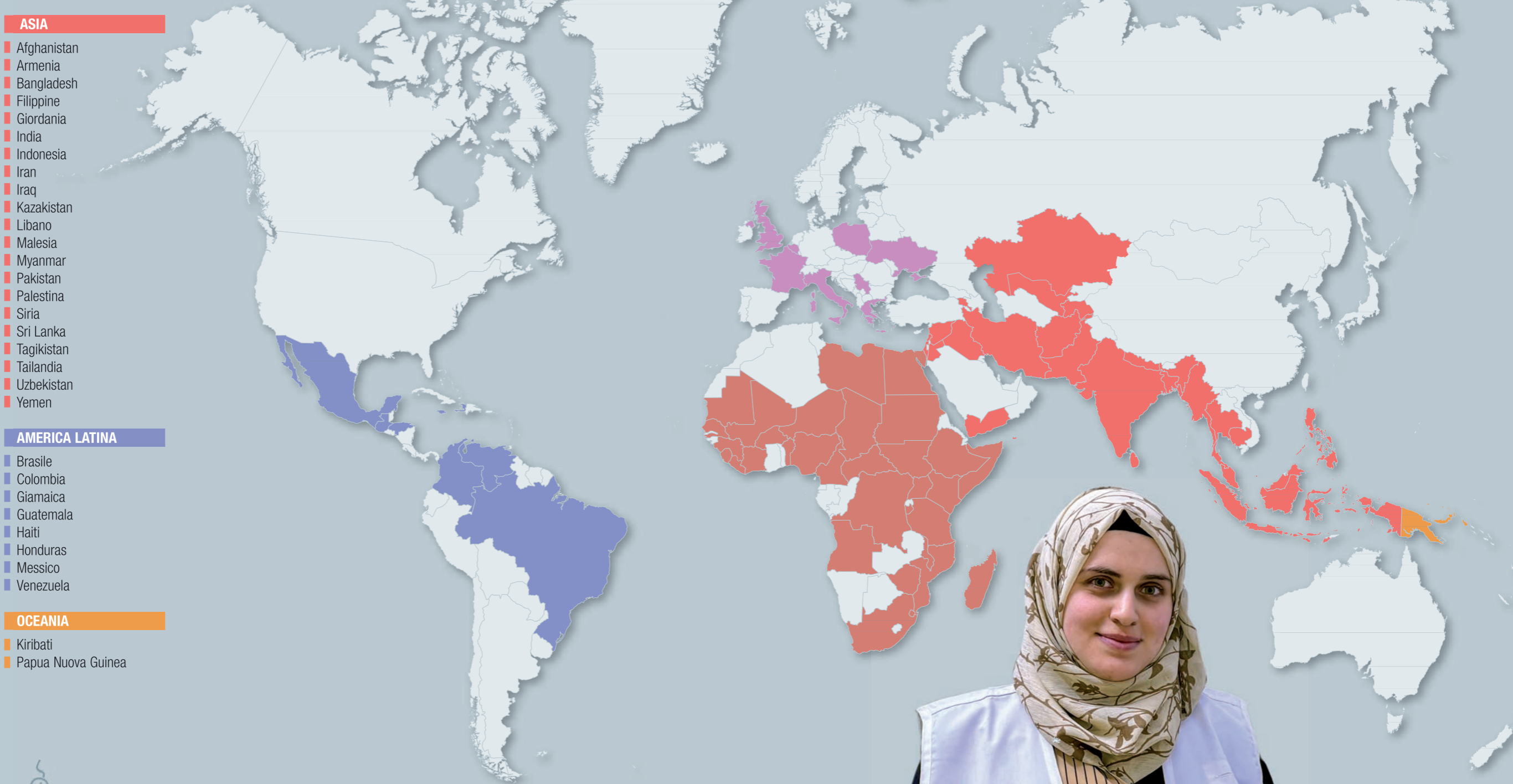


17 milioni

Le visite mediche effettuate nel 2025

Dove siamo intervenuti nel 2025

- | | |
|---|--|
| <p>AFRICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Angola Benin Burkina Faso Burundi Camerun Ciad Costa d'Avorio Egitto Eswatini Etiopia Guinea Kenya Liberia Libia Madagascar Malawi Mali Mauritania Mozambico Niger Nigeria Repubblica Centrafricana Repubblica Democratica Del Congo Senegal Sierra Leone Somalia Sud Africa Sud Sudan Sudan Tanzania Uganda Zimbabwe | <p>ASIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Afghanistan Armenia Bangladesh Filippine Giordania India Indonesia Iran Iraq Kazakistan Libano Malesia Myanmar Pakistan Palestina Siria Sri Lanka Tagikistan Tailandia Uzbekistan Yemen |
| <p>EUROPA</p> <ul style="list-style-type: none"> Belgio Francia Grecia Italia Polonia Regno Unito Serbia Ucraina | <p>AMERICA LATINA</p> <ul style="list-style-type: none"> Brasile Colombia Giamaica Guatemala Haiti Honduras Messico Venezuela |
| <p>OCEANIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Kiribati Papua Nuova Guinea | |



Scopri di più su www.msf.it/paesi

Cosa facciamo

Grazie a più di 50 anni d'esperienza, interveniamo in tutte le emergenze umanitarie con rapidità ed efficacia.

Scopri di più su
www.msf.it/cosafacciamo



Epidemie e pandemie

Milioni di persone muoiono ancora ogni anno a causa di malattie infettive prevenibili o curabili. Le nostre équipes mediche curano i malati ed effettuano campagne di vaccinazione di massa. Gestiamo programmi per l'HIV/AIDS, la Tuberculosis e la cura delle malattie tropicali dimenticate. Nel 2024 siamo intervenuti nella risposta all'epidemia di MPOX in Rep.Dem. del Congo.

© Dorine Nyungendo/MSF



Catastrofi naturali

Rispondere rapidamente a eventi naturali come terremoti, tsunami o uragani fa la differenza tra la vita e la morte per molte persone. Noi siamo pronti a essere operativi nelle prime ore dallo scoppio dell'emergenza. Nelle zone colpite dalle catastrofi inviamo personale medico qualificato, logisti ed esperti per la potabilizzazione dell'acqua.

© Paula Casado Aguirregabiria/MSF



Guerre e conflitti

Più di un terzo della nostra assistenza umanitaria e medica è destinata a persone colpite da conflitti armati. Nelle zone di guerra non ci schieriamo con nessuna delle parti in conflitto. Offriamo cure mediche solo sulla base dei bisogni che identifichiamo e ci impegniamo a raggiungere le aree dove il nostro aiuto è più urgente.

© Maria Nahoma/MSF

Accesso ai farmaci

Milioni di persone muoiono ogni anno vittime di malattie infettive che, oltre a causare sofferenza individuale, impediscono ogni prospettiva di sviluppo per intere comunità. Nel novembre del 1999, abbiamo lanciato una campagna per rendere accessibili i farmaci essenziali alle popolazioni più bisognose e per garantire le cure anche a chi non può permettersi di pagare le medicine.

© Zainab Mohammed/MSF



Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

La fuga di milioni di persone da guerre e povertà è una delle crisi umanitarie più gravi del momento. Ci sono molte ragioni per la fuga, tra cui la guerra, la persecuzione, il disastro naturale, la povertà e la repressione. Forniamo assistenza medica, supporto psicologico, vaccinazioni, cibo e acqua potabile ai rifugiati, ai migranti e ai richiedenti asilo in tutto il mondo.

© Jérôme Tubiana



Emergenza climatica

Il cambiamento climatico sta intensificando le crisi umanitarie. Le comunità che vivono nel mezzo di un conflitto o in zone geograficamente già estreme sono più vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici. Ci stiamo dotando degli strumenti per poter rispondere in modo efficace a questa sfida.

© Paula Casado Aguirregabiria/MSF



Violenza sociale ed esclusione dalle cure

Molte persone non sono in grado di accedere all'assistenza sanitaria semplicemente a causa di ciò che sono. Possono avere paura di chiedere aiuto o essere escluse perché costrette a vivere al di fuori dei confini della società tradizionale. Noi siamo al loro fianco, ovunque ce ne sia bisogno.

© Paula Casado Aguirregabiria/MSF



Cosa facciamo  **Guerre e conflitti**

Scopri di più su www.msf.it/conflitti

GAZA: L'ASSISTENZA UMANITARIA NON PUÒ FERMARSI

Nel 2025 le autorità e le forze israeliane hanno continuato ad infliggere una campagna punitiva contro i palestinesi a Gaza, inclusi sfollamenti forzati, massacri, distruzione di infrastrutture civili essenziali e blocchi che all'accesso di cibo, acqua, medicine e altri beni umanitari essenziali. Le case, gli ospedali, i mercati, le reti idriche, le strade e le reti elettriche di Gaza sono stati demoliti, non per negligenza ma di proposito. A Gaza mancano cure, farmaci, cibo, acqua, e la vita quotidiana è segnata da traumi fisici e psicologici profondi.

Abbiamo continuato ad operare a Gaza in 6 ospedali, 2 ospedali da campo, 4 centri di assistenza sanitaria di base, 1 centro di alimentazione per persone affette da malnutrizione e diversi centri di cura delle ferite e di assistenza sanitaria di base.

Nel 2025 l'uso deliberato della fame come arma da parte delle autorità israeliane a Gaza ha raggiunto livelli senza precedenti, con un lungo assedio che ha affamato la popolazione. Durante gli screening da noi effettuati su bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 5 anni e su donne incinte e che allattano, il 25% dei pazienti era malnutrito.

IL NOSTRO IMPEGNO A GAZA NEL 2025:



+100.000
CASI DI TRAUMI TRATTATI


23.000
INTERVENTI CHIRURGICI

10.000
PARTI ASSISTITI

45.000
VACCINAZIONI

800.000
VISITE AMBULATORIALI

40.000
SESSIONI DI SALUTE MENTALE

 Abbiamo fornito acqua potabile a centinaia di migliaia di persone



I medici non possono fermare il genocidio, ma i leader mondiali sì!

È l'appello accorato che nel 2025 abbiamo lanciato con forza ai governi di tutto il mondo.

“ Con la società civile, di cui MSF fa parte, vogliamo lanciare un segnale forte: inazione, silenzio e supporto diretto alle autorità israeliane rendono i governi di tutto il mondo, Italia compresa, complici di questo genocidio. Siamo tutti chiamati ad agire. A noi la cura e la testimonianza di ciò che vediamo e sentiamo dai nostri pazienti, mentre chi ci governa dovrebbe utilizzare ogni strumento politico, diplomatico ed economico a loro disposizione per fermare queste atrocità.

Monica Minardi, presidente di MSF Italia



KUNDUZ 2015-2025

Nella notte del 3 ottobre 2015 il nostro centro traumatologico di Kunduz in Afghanistan è stato oggetto di intensi e prolungati attacchi aerei da parte degli Stati Uniti. L'edificio principale dell'ospedale, che ospitava l'unità di terapia intensiva, il pronto soccorso, il laboratorio, la radiologia, il reparto ambulatoriale, il reparto di salute mentale e fisioterapia, è stato colpito con precisione e ripetutamente.

Sono rimaste uccise 42 persone in totale, tra cui 24 pazienti, 14 membri dello staff di MSF e 4 assistenti sanitari. L'ospedale è stato colpito nonostante MSF avesse condiviso le coordinate GPS della struttura.

Ad oggi, quello di Kunduz è l'attacco più letale mai perpetrato contro una struttura MSF.

L'ospedale era l'unico centro traumatologico specializzato nel nord dell'Afghanistan. Dopo il bombardamento, MSF ha dovuto

sospendere le attività mediche nel nord-est del paese. Nel 2017 MSF ha deciso di costruire un nuovo ospedale a Kunduz per continuare ad assistere la popolazione e nel 2021 il centro traumatologico di MSF ha riaperto. Oggi il centro dispone di un pronto soccorso, un'unità di terapia intensiva, reparti di degenza e ambulatoriali, sale operatorie e spazi per la fisioterapia.



SUDAN: ASSEDIATI, ATTACCATI, AFFAMATI



Nel 2025, violenze atroci hanno continuato ad essere perpetrate nel Darfur settentrionale, tra uccisioni di massa, attacchi indiscriminati e mirati contro determinati gruppi etnici, rapimenti e violenze sessuali. Ancora oggi, mentre i gruppi armati continuano a combattere, la popolazione civile rimane invisibile, vittima di violenze, bombardamenti, stupri, sfollata e privata di cibo e cure mediche salvavita. Dal 2023, quando è scoppiato il conflitto, abbiamo assistito quasi 2 milioni di persone: feriti di guerra, bambini malnutriti, pazienti affetti da malaria, diarrea, morbillo e difterite mentre la malnutrizione dilaga.

“ I focolai di malattie prevenibili si stanno diffondendo a causa delle cattive condizioni di vita e delle campagne di vaccinazione interrotte. Il supporto alla salute mentale e l'assistenza ai sopravvissuti alla violenza sessuale rimangono dolorosamente limitati. Queste crisi riflettono non solo la brutalità del conflitto, ma anche le terribili conseguenze di un sistema sanitario in rovina e di una risposta umanitaria fallimentare.

Marta Cazorla, coordinatrice delle emergenze di MSF

Cosa facciamo  **Malnutrizione**

Scopri di più su www.msf.it/malnutrizione

UN ANNO DI TAGLI AGLI AIUTI UMANITARI

Cliniche chiuse, farmaci salvavita bloccati nei porti: sono alcuni dei costi umani catastrofici che i nostri team hanno osservato nell'ultimo anno, da quando l'amministrazione Trump ha attuato una serie di tagli all'assistenza umanitaria.

MSF non accetta finanziamenti dal governo statunitense, per mantenere la sua indipendenza ma le conseguenze dei tagli agli aiuti umanitari si sono comunque manifestate anche nei nostri progetti.

IN SOMALIA

L'interruzione degli aiuti ha causato il blocco delle spedizioni di latte terapeutico per mesi. Il numero di bambini gravemente malnutriti

ricoverati nelle strutture supportate da MSF è passato da 1.937 nei primi 9 mesi del 2024 a 3.355 nello stesso periodo del 2025.

Solo nell'ospedale regionale di Baidoa Bay, i decessi tra i bambini gravemente malnutriti sono aumentati del 44% nella prima metà del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, con il 47% dei decessi avvenuti entro 2 giorni dall'arrivo del bambino a causa della gravità delle sue condizioni.



© Mejdil Al Adan/MSF

IN YEMEN

Le sospensioni e le riduzioni dei programmi di assistenza alimentare hanno reso la situazione della popolazione ancora più critica: nel 2025 abbiamo pubblicato il rapporto **"Malnutrizione dilagante"** per denunciare che ormai i bisogni hanno superato le capacità di assistenza.

Nonostante l'ampliamento della capacità di trattamento, faticiamo a far fronte a tutte le necessità.

Nell'ospedale Al-Salam, nel governatorato di Amran, il tasso di occupazione ha toccato punte del 254%, portando a un grave sovraffollamento della struttura. Il personale sanitario è spesso costretto a fornire cure in corridoi affollati e spazi di fortuna.

LEGGI IL RAPPORTO



Cosa facciamo  **Epidemie e pandemie**

Scopri di più su www.msf.it/epidemie



© Frederic OMEGA/MSF

Da gennaio a metà ottobre sono stati registrati oltre 1.700 decessi, con un tasso di letalità superiore al 3%. La situazione continua a peggiorare perché l'epidemia si sta estendendo a nuove aree sanitarie, comprese province finora non endemiche.

Il colera è un'infezione batterica altamente contagiosa. La sua diffusione è facilitata principalmente da cattive condizioni igieniche, accesso insufficiente all'acqua potabile e mancanza di servizi igienico-sanitari. Questi fattori rappresentano una sfida nelle zone densamente popolate, in particolare in grandi città come Kinshasa e nelle zone rurali ad alta concentrazione di sfollati interni.

COLERA: DIFFUSIONE ALLARMANTE IN RDC

Nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) i casi di colera si stanno intensificando in modo allarmante: 20 delle 26 province del paese sono ormai colpite dall'epidemia. **Si tratta di una delle epidemie più gravi degli ultimi 10 anni.**

I nostri team hanno dovuto intensificare i loro sforzi per colmare le lacune lasciate dalle autorità sanitarie locali e da altri attori a causa dell'insufficienza di interventi di emergenza.

DA GENNAIO A OTTOBRE 2025

35.800
PAZIENTI ASSISTITI

22.000
PERSONE VACCINATE

© Laura Accatino/MSF



HONDURAS: CAMPAGNA DI VACCINAZIONE PORTA A PORTA

Nel corso del 2025, il Ministero della Salute honduregno ha rilevato un aumento dei casi e decessi dovuti a malattie prevenibili con i vaccini, soprattutto tra i bambini. Per questo motivo, abbiamo avviato una campagna di vaccinazione, fornendo supporto tecnico e logistico in oltre 14 comunità di San Pedro Sula. La campagna è stata coordinata congiuntamente con il personale del Ministero della Salute e, prima delle giornate di vaccinazione, il nostro team di promozione della salute ha effettuato visite porta a porta per invitare le persone della comunità a partecipare alla campagna.

© Mohamed Ali Adan/MSF



Cosa facciamo



Catastrofi naturali

Scopri di più su www.msf.it/catastrofinaturali

LA TERRA TREMA

AFGHANISTAN

Dopo il terremoto dello scorso 31 agosto che ha ucciso più di 1.400 persone ferito più di 3.000, una nostra équipe ha raggiunto le province più colpite e distribuito kit per traumi e feriti a 2 ospedali.

Il 19 settembre abbiamo aperto una clinica aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, nel campo di Patang, che ospitava circa 1000 famiglie sfollate in seguito al terremoto. Nella sola prima settimana, i team hanno effettuato più di 1.350 visite, in media 200 al giorno. La metà dei sopravvissuti al terremoto curati nella clinica sono donne e bambini.

“Abbiamo visitato persone con ferite, alcune gravemente infette, perché mai curate da dopo il terremoto. Possiamo già vedere l'impatto delle difficili condizioni di vita nel campo, poiché le persone arrivano con problemi respiratori e infezioni cutanee.”

Marta Miazek, referente medico per le emergenze di MSF



© Noor Ahmad Saleem/MSF

MYANMAR

A seguito del devastante terremoto che ha colpito la regione centrale del Myanmar le nostre équipes - composte da medici, logisti e operatori specializzati in attività igienico-sanitarie - sono intervenute per supportare le strutture sanitarie, fornire primo soccorso psicologico, distribuire generi non alimentari e migliorare le condizioni idriche, igieniche e sanitarie per mitigare ulteriori rischi per la salute.



© MSF

“Ci stiamo preparando a un'emergenza lunga e intensa. Il sistema sanitario è stato gravemente colpito su più livelli, specialmente per quanto riguarda le cure secondarie.”

Gli ospedali, comprese le sale operatorie, non sono funzionanti, non solo per gli interventi chirurgici d'urgenza ma anche per procedure essenziali come i parti cesarei. Siamo anche preoccupati per il danno psicologico sulle comunità colpite, molte delle quali stanno vivendo stress e traumi acuti a seguito del terremoto e delle continue scosse di assestamento.

Adrian Guadarrama, responsabile programmi MSF per il Myanmar

Cosa facciamo



Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

Scopri di più su www.msf.it/migrazione



© MSF

RITORNO NEL MEDITERRANEO

Nel 2025 abbiamo ripreso le attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale, quasi un anno dopo essere stati costretti a interromperle per via di leggi e politiche italiane restrittive, in particolare il Decreto Piantedosi e l'assegnazione di porti lontani.

La nuova nave, **Oyvon**, batte bandiera tedesca e in passato operava come nave ambulanza in Norvegia ed è stata completamente ristrutturata e attrezzata per effettuare operazioni di ricerca e soccorso in mare su una delle rotte migratorie più pericolose al mondo.



© Mohammad Obeidat/MSF

“Come organizzazione medico-umanitaria, la nostra presenza nel Mediterraneo e l'impegno nel supporto alle persone in movimento sono imprescindibili. Riprendiamo le operazioni perché abbiamo il dovere di soccorrere chi si trova

in difficoltà in mare. Persone spesso costrette a partire su imbarcazioni insicure dopo aver vissuto in condizioni deprecabili e disumane e aver subito detenzioni, abusi ed estorsioni in Libia.

Juan Matias Gil, capomissione di MSF per la ricerca e soccorso in mare

POLITICHE DISUMANE IN AMERICA CENTRALE

Le politiche migratorie dell'amministrazione statunitense, sempre più restrittive e disumane, lasciano centinaia di migliaia di persone in cerca di asilo intrappolate tra il Messico e i paesi dell'America Centrale, tra insicurezza e violenze.

È quanto emerge dal nostro rapporto **“Unwelcome Il devastante impatto delle nuove politiche migratorie negli Stati Uniti, Messico e America Centrale”** che con dati medici e testimonianze evidenzia come queste politiche di criminalizzazione abbiano avuto un impatto devastante sulla salute fisica e mentale delle persone migranti.



© Yotibel Moreno/MSF

“Siamo stati tenuti prigionieri per 60 giorni. Dei criminali mi hanno colpito alla testa, mi hanno estratto un dente e mi hanno infilato una pistola in bocca per scattare foto e chiamare uno dei miei figli negli Stati Uniti.

Uomo venezuelano bloccato a Ciudad Juárez, nel nord del Messico

“Non abbiamo mai voluto entrare illegalmente negli Stati Uniti. Vogliamo solo dare una vita migliore ai nostri figli. Abbiamo già seguito una procedura e avevamo già acquisito un diritto. Siamo state vittime di truffe, di bande criminali, siamo state ingannate, siamo traumatizzate.

Donna honduregna rimasta bloccata a Reynosa, nel nord del Messico

Cosa facciamo



Innovazione e accesso alle cure

Scopri di più su www.msf.it/accesso

IA E LOTTA AL CANCRO

Il cancro al collo dell'utero rappresenta un'emergenza sanitaria globale, che colpisce in modo sproporzionato i paesi a basso e medio reddito dove si registra oltre il 90% dei decessi. Si tratta tuttavia di una malattia prevenibile attraverso misure efficaci: la vaccinazione contro il papillomavirus umano (HPV), lo screening precoce e il trattamento delle lesioni precancerose. Tuttavia, in molti dei contesti in cui opera MSF, questi strumenti rimangono in gran parte inaccessibili.

Per affrontare questa disuguaglianza nell'accesso alle cure, abbiamo coordinato in Malawi uno studio clinico iniziale che ha coinvolto 6.000 donne e lanciato il progetto AI4CC (Artificial Intelligence for Cervical Cancer) che ha

l'obiettivo di integrare in modo sostenibile le innovazioni nelle pratiche sanitarie di prima linea, al fine di migliorare l'accesso allo screening e ridurre la mortalità.



© Diego Menjibar

NUOVO FARMACO CONTRO LA MALATTIA DEL SONNO

Dal 2025, un nuovo trattamento monodose contro la malattia del sonno è finalmente realtà. È stato sviluppato dalla Drugs for Neglected Diseases (DNDi), iniziativa creata da MSF nel 2003 per sviluppare nuovi trattamenti per malattie trascurate come la malattia del sonno, in risposta alla mancanza di farmaci sicuri ed efficaci per i pazienti.

Prima di questo farmaco, l'unico trattamento per la malattia del sonno era un'iniezione a base di arsenico talmente tossica da uccidere il 5% dei pazienti che la assumevano. A seguito di studi clinici nella Repubblica Democratica del Congo e in Guinea, DNDi ha sviluppato l'acoziborole, una compressa orale da assumere in una singola dose di tre pillole, sicura ed efficace. Ciò rappresenta una trasformazione radicale del trattamento della malattia e dimostra che modelli alternativi di ricerca e sviluppo sono possibili.

© Nasir Ghatnoor/MSF



Le donne sole, le adolescenti e le ragazze, le donne della comunità LGBTQI+ o quelle che già vivono in una condizione di stigma, possono essere particolarmente escluse dalle informazioni, dalle cure e dal sostegno sanitario. Ciò a causa di tabù e paure delle comunità, degli amici e delle famiglie, e persino delle donne stesse.

I nostri progetti in paesi come la Grecia, l'Honduras o lo Zimbabwe dimostrano che il rafforzamento dell'autonomia delle donne e il sostegno della comunità possono andare di pari passo per consentire un maggiore accesso alla salute delle donne.

ZIMBABWE UN AIUTO TRA PARI

Per le adolescenti in Zimbabwe rimanere incinta è un tabù, ma spesso hanno poca o nessuna voce in capitolo nelle decisioni che riguardano il loro corpo e la loro vita.

Per rispondere alle esigenze specifiche delle ragazze incinte a Mbare e Epworth, la nostra équipe ha creato il Teen Mums' Club, un luogo di incontro dove conoscere i rischi associati a una gravidanza precoce e acquisire conoscenze su temi quali la contraccezione, il sesso sicuro e la gravidanza.

HONDURAS UNO SPAZIO SICURO

Il nostro ambulatorio a San Pedro Sula, la seconda città più grande del paese è pensato per rispondere alle esigenze delle persone LGBTQI+, delle persone che lavorano nella prostituzione e delle vittime e dei sopravvissuti alla violenza sessuale.

Basandosi sui valori dell'inclusività e del rispetto, il programma offre assistenza medica e psicologica completa in un ambiente libero da stigma e discriminazione. Tutti i pazienti vengono trattati con dignità e rispetto e ricevono le cure di cui hanno bisogno.



© Dorothy Meck/Atro Vision Trust

© Fritz Pinnow Kawas/MSF



Marvellous Nzenza, una ragazza madre di 18 anni, è rimasta incinta poco prima di iniziare un nuovo anno scolastico. La scoperta del club le ha dato l'opportunità di incontrare altre ragazze come lei. Ispirata dalla sua esperienza, Marvellous ora lavora come educatrice per il programma Teen Mums' Club.

Il team di promozione della salute si prepara a partire per il "servizio notturno", un'attività settimanale volta a favorire il contatto e la fiducia con le comunità emarginate di San Pedro.

Programmi in Italia



© Giuseppe La Rosa/MSF

In Italia forniamo assistenza medica e psicologica ai migranti che arrivano via mare, molti dei quali sono privi di documenti e hanno subito violenze estreme durante il loro viaggio.

Per tutto il 2025, una nostra clinica mobile ha operato ad Agrigento, in Sicilia, per assistere le persone che avevano attraversato il Mediterraneo centrale in barca. Molte persone identificate come vulnerabili, come quelle sopravvissute a torture o alla tratta, le persone con disabilità, le donne incinte, i minori non accompagnati e le persone con gravi patologie fisiche o mentali, vengono trasferite nei centri di accoglienza all'arrivo.

Il nostro team fornisce visite mediche, indirizzamenti verso cure specialistiche e sostegno psicologico ai migranti ospitati in questi centri.

A Palermo, mettiamo in atto un approccio multidisciplinare, che comprende la riabilitazione medica e psicologica, nonché l'assistenza sociale e legale, per i migranti sopravvissuti a torture e violenze intenzionali in Libia e durante il loro viaggio, in collaborazione con l'ospedale universitario.

Nel corso dell'anno, le nostre équipes ad Agrigento e Palermo sono intervenute in seguito a diversi incidenti e naufragi al largo della costa siciliana, offrendo primo soccorso psicologico ai sopravvissuti e alle famiglie delle vittime.

I nostri volontari e volontarie hanno continuato ad aiutare migranti, richiedenti asilo e persone emarginate ad accedere ai servizi medici a Palermo, Napoli, Roma, Torino, Udine, Milano e Bari, attraverso sportelli dedicati.



© Giuseppe La Rosa/MSF



© Giuseppe La Rosa/MSF

riconosciuti per le loro voci, i loro talenti e i loro sogni. Ogni giorno, il nostro team di mediatori interculturali costruisce ponti tra le lingue e, soprattutto, tra le culture e le persone. L'empatia è il loro strumento più potente: apre la strada al cuore dei giovani che spesso hanno perso la capacità di fidarsi.

I nostri team ad Agrigento portano avanti insieme ai minori migranti dei laboratori psico-educativi per aiutarli da un punto di vista psicologico: attraverso i colori, i ragazzi possono esprimersi riguardo le emozioni che provano, imparando a riconoscerle e a rappresentarle.

“ Sono giovani privati della loro identità di bambini perché hanno dovuto affrontare momenti molto difficili.

Attraverso laboratori psico-educativi imparano a dare un nome alle loro emozioni

e ad esprimerle: la felicità di essere sopravvissuti al difficile viaggio, la paura di essere separati dai loro compagni di viaggio o di non trovare lavoro e non poter sostenere le loro famiglie. Noi li aiutiamo a riscoprire lentamente la fiducia nel presente e il coraggio di immaginare un futuro

Sergio Di Dato, coordinatore del progetto di Agrigento



© Giuseppe La Rosa/MSF

MSF ad Agrigento: supporto ai minori migranti

Da luglio 2024, nel centro di accoglienza per minori migranti di Agrigento, ogni giorno i nostri medici offrono assistenza sanitaria e psicologica a ragazzi che spesso soffrono di lesioni riportate durante viaggi lunghi e difficili, oltre che di traumi psicologici.

Qui non vengono definiti dalle difficoltà che hanno dovuto affrontare, ma



Affari umanitari

Nel corso del 2025, abbiamo lavorato per un sostegno attivo e una pressione istituzionale a favore del rispetto dei principi umanitari e della protezione delle strutture sanitarie nei contesti di conflitto, con un'attenzione specifica a scenari quali Gaza e il Sudan. Abbiamo lavorato per migliorare l'accesso alle cure e ai servizi essenziali per la popolazione migrante, attraverso un'analisi approfondita delle conseguenze medico-umanitarie delle politiche di esternalizzazione delle frontiere. Ci siamo anche concentrati sulla promozione di corridoi umanitari, sull'incremento delle evacuazioni mediche e sul supporto all'evacuazione dello staff MSF attraverso visti umanitari o familiari.

In linea con questo percorso, abbiamo organizzato, presso il Senato della Repubblica e in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario, un workshop per analizzare le principali sfide mediche e giuridiche affrontate da operatori sanitari e umanitari, civili e militari nei conflitti armati contemporanei.

Abbiamo continuato a ribadire la nostra contrarietà alle politiche di esternalizzazione delle frontiere e alle misure di contenimento adottate nei confronti delle persone migranti.

In particolare, è stata riaffermata l'opposizione al patto Italia-Albania, evidenziandone le gravi criticità medico-sanitarie e i rischi per la salute e la dignità delle persone coinvolte. Questo posizionamento si è tradotto anche nella collaborazione alla stesura dei rapporti **Oltre la Frontiera** e **Ferite di confine**, insieme al Tavolo Asilo e Immigrazione.

Nel corso dell'anno, è stata condotta un'intensa azione di advocacy su Gaza, mantenendo un dialogo aperto con le autorità italiane. Sono stati organizzati incontri regolari con l'Unità di Crisi della Farnesina, inclusi due confronti diretti con il Ministro degli Affari Esteri, durante i quali operatori sanitari collegati da Gaza hanno illustrato dati, attività e criticità medico-sanitarie, ribadendo l'urgenza di un rafforzamento dell'assistenza umanitaria indipendente e imparziale.

Infine, nel dialogo con il Ministero della Salute, abbiamo affrontato temi di salute globale quali il Pandemic Treaty e l'antimicrobico-resistenza (AMR), e contribuito a iniziative formative attraverso moduli e lezioni sull'azione umanitaria, il ruolo delle ONG, l'accesso ai farmaci e l'advocacy umanitaria presso le Università di Siena, Verona, Roma La Sapienza e l'ISPI.

► Approfondimento nella nota integrativa

Disumani

L'esperienza della tortura nella rotta migratoria mediterranea, l'assistenza delle persone sopravvissute in un sistema precario.

Nel corso del 2025, abbiamo proseguito l'impegno sul tema della migrazione e della tutela delle



persone sopravvissute a tortura, lavorando affinché le Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici di rifugiati e sopravvissuti a tortura fossero applicate in modo coerente ed efficace su tutto il territorio nazionale. In tale contesto è stato pubblicato il rapporto **Disumani** che documenta le torture sistematiche subite dai migranti lungo la rotta mediterranea, evidenziando violenze sistemiche e gravi lacune nei percorsi di cura.

PER PRINCIPIO

La campagna "Per Principio" nasce dalla volontà di raccontare i valori che guidano l'azione umanitaria di Medici Senza Frontiere, oggi più che mai messi alla prova in un contesto globale sempre più instabile e segnato da crisi più frequenti e complesse.

Nel 2025 abbiamo lanciato una newsletter e un podcast mensili che affrontano questioni generali e teoriche prendendo spunto dalle attività di MSF sul terreno e dall'analisi di contesti geografici specifici.

La newsletter ospita contributi di analisti e ricercatori di MSF e di enti esterni, di giornalisti specializzati e di figure della società civile dei contesti trattati; il podcast descrive le stesse tematiche e gli stessi contesti geografici attraverso le esperienze e le

riflessioni personali di operatrici umanitarie di MSF - si tratta di racconti tutti al femminile.

La nostra attività di sensibilizzazione si è concentrata soprattutto all'interno delle Università attraverso un laboratorio che prevede la simulazione di un progetto di MSF nell'area del Darfur, in Sudan, e i "Dialoghi umanitari" che da dirette streaming sono diventati veri e propri workshop tematici, aperti alla popolazione studentesca ma non solo, con il coinvolgimento di docenti, operatori di MSF, rappresentanti della società civile locale e studenti, anche attraverso le organizzazioni studentesche.



PER ISCRIVERSI A "PER PRINCIPIO", LA NEWSLETTER DI MSF SULL'AZIONE UMANITARIA

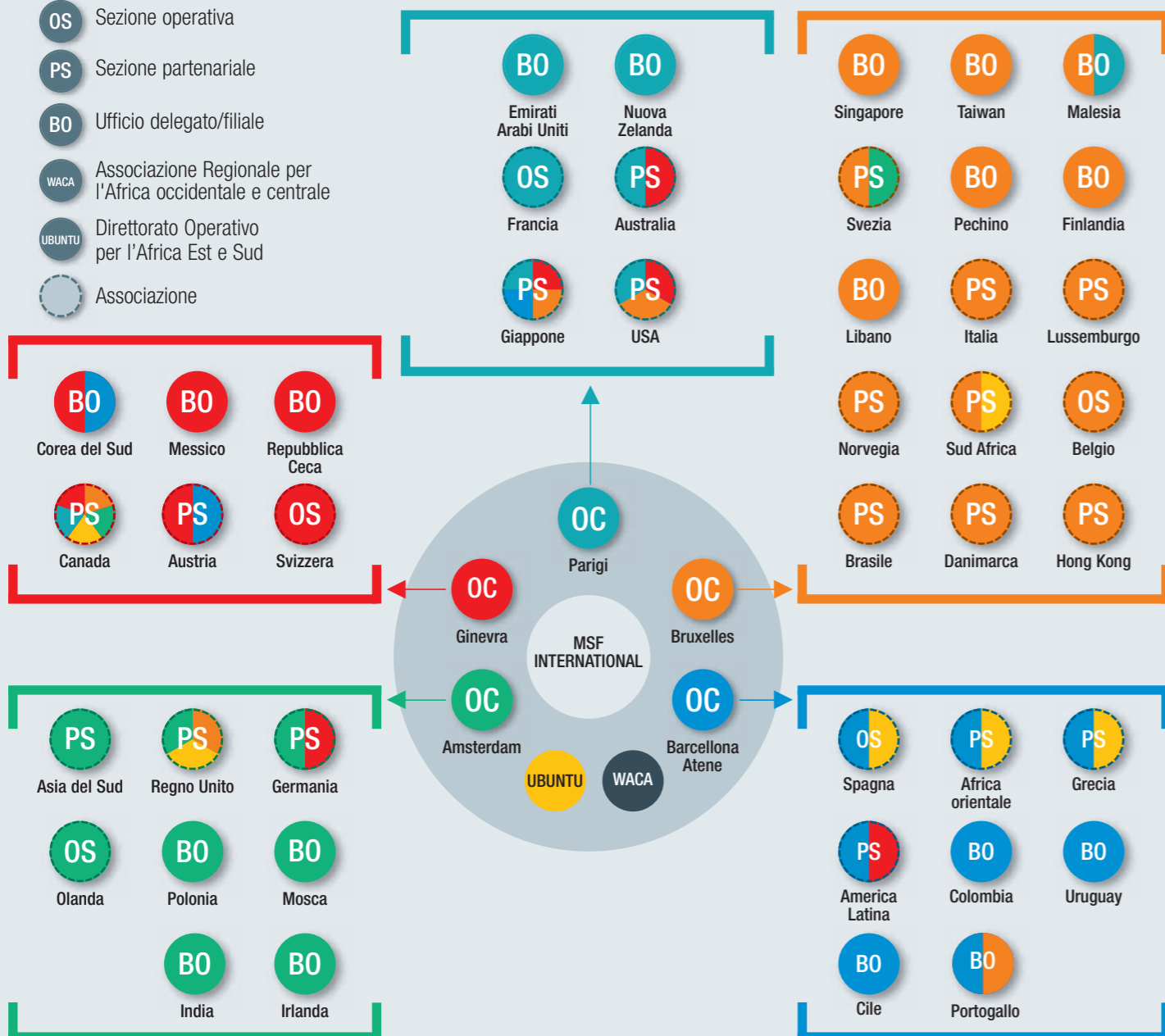


La nostra struttura

MSF è un movimento internazionale organizzato in diverse entità: MSF International, basata a Ginevra, in Svizzera, cui fa riferimento l'ufficio internazionale di MSF; 6 Centri Operativi che coordinano le operazioni sul terreno; 24 sezioni; 19 branch offices; 28 associazioni tra cui l'Associazione regionale nell'Asia meridionale e la Movement Wide Association (MWA), che include individui che lavorano o hanno lavorato per MSF a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Le sezioni partnerie si occupano principalmente di attività di raccolta fondi, sensibilizzazione e reclutamento degli operatori umanitari.

- OC** Centro operativo
- OS** Sezione operativa
- PS** Sezione partneriale
- BO** Ufficio delegato/filiale
- WACA** Associazione Regionale per l'Africa occidentale e centrale
- UBUNTU** Direttorato Operativo per l'Africa Est e Sud
- Associazione**



CENTRI DI RICERCA

Oltre a fornire assistenza medica d'emergenza siamo anche impegnati nella ricerca medica e nell'analisi. La valutazione e la ricerca operativa contribuiscono a comprendere meglio i contesti in cui operiamo e i progetti che realizziamo. Ciò ci aiuta a migliorare l'efficacia e la qualità dell'assistenza medica che forniamo e ci fornisce gli strumenti per convincere gli altri ad agire o a modificare i propri protocolli terapeutici.

Epicentre

Creato da MSF nel 1988, Epicentre è un centro di studi e ricerca epidemiologica basato a Parigi con l'obiettivo di supportare l'organizzazione nella risposta operativa, attraverso investigazioni epidemiologiche, inchieste nutrizionali e sulla copertura vaccinale, monitoraggio delle attività sanitarie. Si dedica alle più comuni malattie infettive endemiche nei paesi a basse risorse, ma anche alle malattie con potenziale epidemico e alle malattie dimenticate.



DNDi

La Drugs for Neglected Diseases initiative (DNDi) è un'organizzazione senza fini di lucro di ricerca e sviluppo co-fondata nel 2003 da MSF e da cinque istituti di ricerca pubblici e privati. L'obiettivo è combattere malattie mortali ma ignorate come la malattia del sonno, la leishmaniosi viscerale e il morbo di chagas, che colpiscono milioni di persone nel mondo.



Access Campaign

Nel 1999, anno del Premio Nobel per la Pace, MSF lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali, per promuovere l'accessibilità delle cure, stimolare la ricerca e sviluppo di terapie innovative e abbattere le barriere politiche, economiche e legali che impediscono alle persone di ricevere i trattamenti di cui hanno bisogno. In più di 20 anni, ha contribuito ad abbassare il prezzo delle cure per l'HIV e l'Epatite C, ha stimolato lo sviluppo di farmaci per tubercolosi multiresistente, malaria o malattie dimenticate.



Tutti gli altri centri di ricerca di MSF nel mondo:

- Manson Unit
- Centre de réflexion sur l'action et les savoirs humanitaires (CRASH)
- SAMU (Southern Africa Medical Unit)
- BRAMU (Brazilian Medical Unit)
- LuxOr (Luxembourg Operational Research)
- UREPH (L'Unité de Recherche sur les Enjeux et Pratiques Humanitaires)
- Centre for Applied Reflection on Humanitarian Practice (ARHP)
- Analysis Department

Crediamo nell'importanza di condividere le evidenze scientifiche: tutte le pubblicazioni prodotte dall'organizzazione vengono rese disponibili con accesso libero e gratuito sul sito www.fieldresearch.org

Centrali logistiche

L'efficacia della nostra azione è sostenuta da un apparato logistico estremamente sviluppato, che ruota intorno alle due centrali basate a Bordeaux (MSF Logistique) e a Bruxelles (MSF Supply) che si occupano di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione di tutti i materiali indispensabili nelle missioni, dai medicinali agli equipaggiamenti per la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua, dai kit di risposta alle emergenze ai moduli precostituiti per l'allestimento di ospedali gonfiabili.



MSF Italia

L'impegno di MSF in Italia comincia nel 1992, con una forte azione di denuncia sulla carestia che, insieme alla guerra civile, decima la popolazione in Somalia. La sezione italiana si costituisce legalmente nel 1993 ma è nel 1994, con

l'emergenza del Ruanda, che la nostra presenza si consolida. Nel 1998 MSF Italia si costituisce come Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero della Sanità e nel 2002 riceve l'idoneità di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri.

L'associazione

MSF Italia è un'associazione formata da persone motivate, con una conoscenza diretta dell'azione di MSF, che ne condividono i valori e decidono di dedicare energie e idee all'azione in favore delle popolazioni in difficoltà.

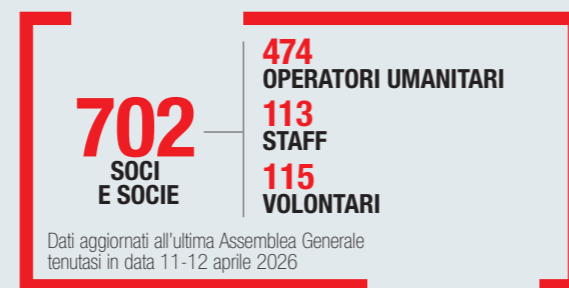
L'associazione, attraverso l'assemblea generale dei **soci**, governa formalmente MSF Italia e garantisce la coerenza della sua azione con i principi e con il mandato.

L'associazione costituisce anche una fondamentale piattaforma informale di continuo confronto, dibattito e crescita: diventare socio significa condividere degli ideali ed informarsi, riflettere, discutere e costruire l'identità e l'azione di MSF.

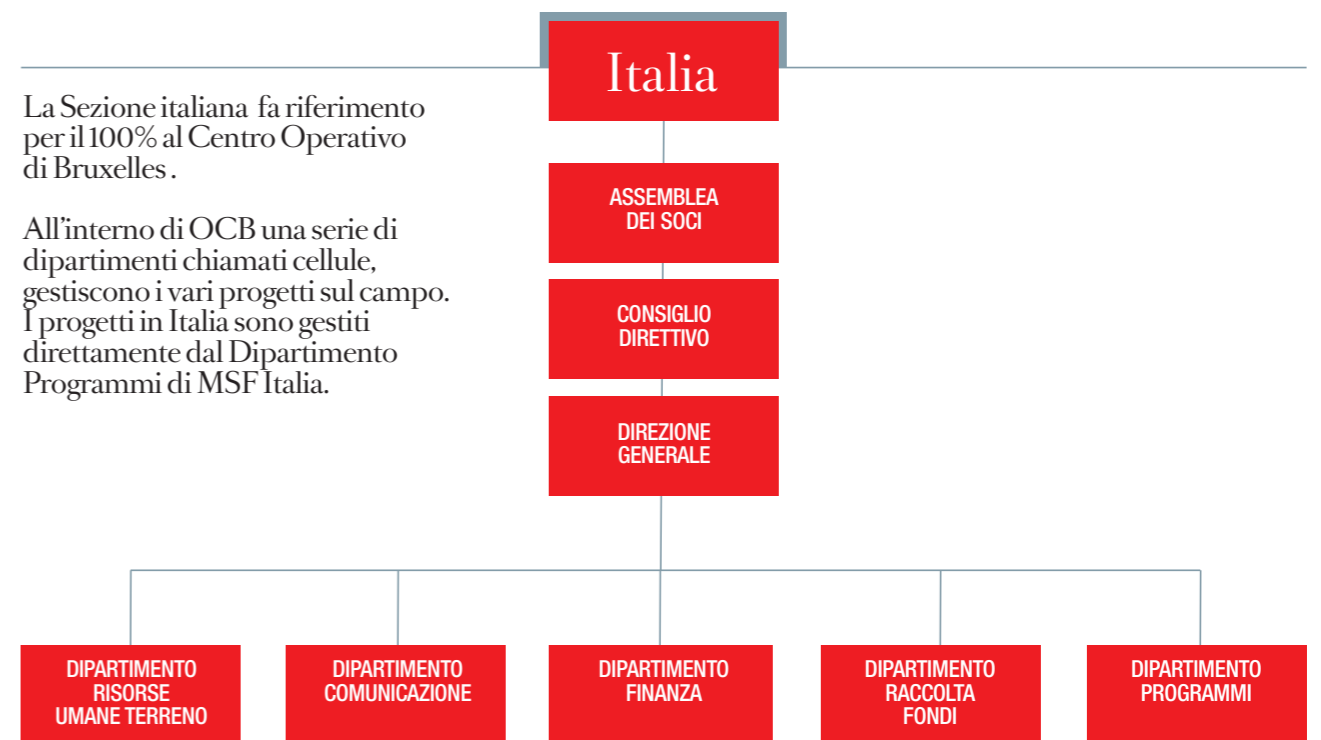
Il cuore della vita associativa formale di MSF Italia è l'**Assemblea generale**. Nel corso dell'assemblea, il consiglio direttivo e l'esecutivo riassumono le attività dell'anno trascorso ed espongono la visione per il futuro; vengono eletti i nuovi membri del consiglio direttivo; vengono approvati il rapporto delle attività e il budget; vengono discusse questioni rilevanti inerenti alle scelte di fondo e alle priorità di MSF e vengono votate le mozioni e raccomandazioni che, se approvate, diventano vincolanti per orientare l'attività dell'associazione.

L'assemblea generale elegge il **consiglio direttivo**, a cui viene delegato il governo di MSF Italia. Il **presidente** del consiglio direttivo è il legale rappresentante dell'associazione e la rappresenta a livello di movimento internazionale. I due terzi dei consiglieri devono avere esperienza di terreno maturata quale operatore umanitario di MSF e un terzo deve svolgere una professione sanitaria riconosciuta dalla legge italiana.

Esiste poi un **Organo di Controllo**, che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; un **Collegio dei Probiviri** che esercita, a richiesta di chi abbia interesse, l'attività giurisdizionale sulle controversie tra organi associativi, titolari di cariche e associati; un **Comitato Etico e di Comportamento** che supervisiona segnalazioni di potenziali abusi e comportamenti inappropriati.



Approfondimento nella nota integrativa



Le risorse umane

In MSF la gestione delle risorse umane viene gestita nel rispetto di legislazioni, regolamenti e documenti interni come:

- Carta dei principi;
- Codice Etico;
- Codice di Comportamento;
- Statuto;
- Regolamento d'Ordine Interno

Per i dipendenti di sede, e lo staff impegnato nei progetti umanitari sul territorio italiano, Medici Senza Frontiere applica il CCNL per il terziario ed eventuali deroghe sottoscritte sotto forma di accordi di prossimità con i sindacati territoriali; le retribuzioni del personale sono proporzionate al livello di inquadramento così come previsto dal CCNL. Per i dialogatori del programma Face to Face si applica un contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) certificato da un ente preposto dal Ministero del Lavoro. MSF garantisce poi il riconoscimento di ticket restaurant del valore di 5€ commisurati sugli effettivi giorni di presenza nel mese di riferimento.

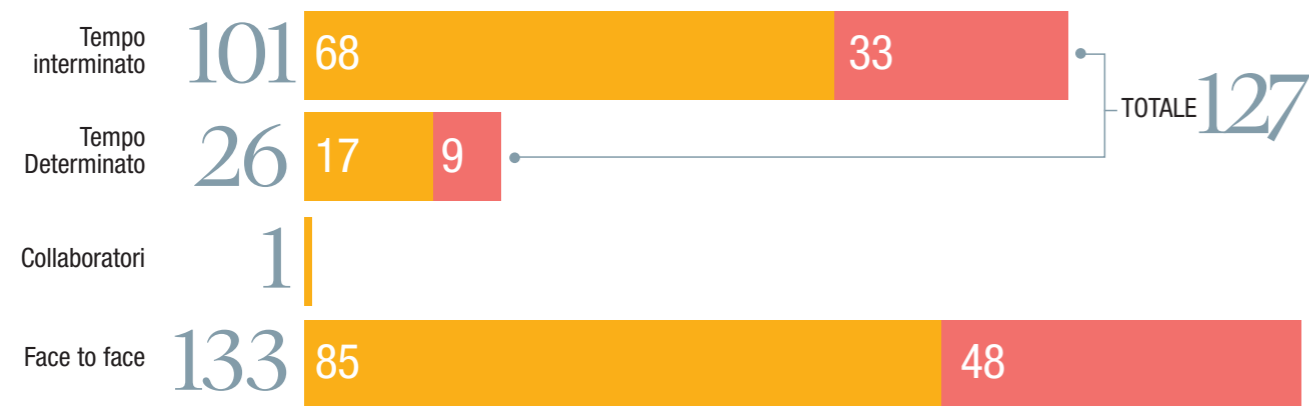
MSF inoltre rimborsa trasporti e vitto ai propri dipendenti, collaboratori e volontari secondo le policy vigenti, indipendentemente che si tratti di associati o meno.

Per gli operatori umanitari che operano sui progetti in Italia, in caso di lavoro al di fuori della propria città di residenza, è prevista la possibilità di usufruire di un alloggio con un meccanismo di contribuzione alle spese; questo per far fronte alla natura temporanea dei progetti e alla necessità di intervenire tempestivamente in caso di emergenze. Per le spese relative alla partenza in missione, vengono rimborsate le spese propedeutiche alla partenza (certificati anagrafici, attestati, vaccinazioni, spese mediche, e simili).

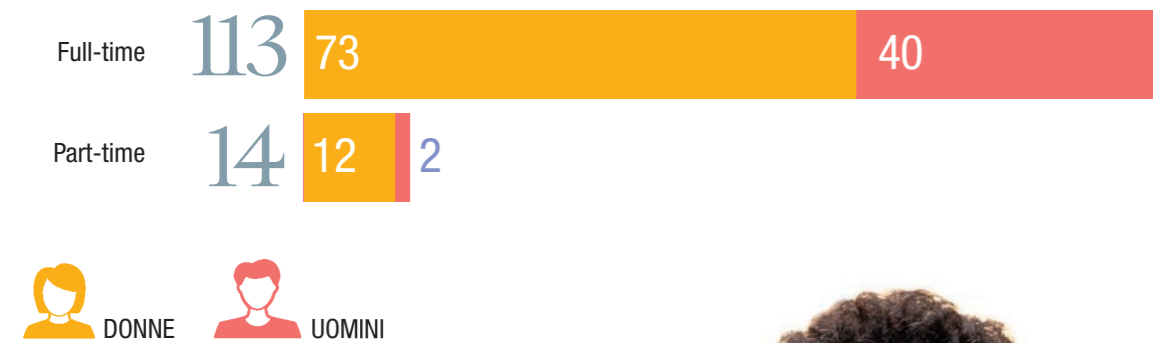
Al 31 dicembre 2025 le risorse umane di Medici Senza Frontiere contano **127 dipendenti**

Le risorse umane: i nostri numeri

CONTRATTO DI LAVORO E GENERE 2025



CONTRATTO DI IMPIEGO E GENERE 2025



PARTENZE OPERATORI UMANITARI NEI PROGETTI IN ITALIA

	MENO DI 30 ANNI	FRA 30 E 50 ANNI	PIÙ DI 50 ANNI
23 DONNE	1	15	7
15 UOMINI	3	11	1
38 TOTALE	4	26	8

FACE TO FACE

61 DONNE
34 UOMINI
95 TOTALE



© Giuseppe La Rosa/MSF

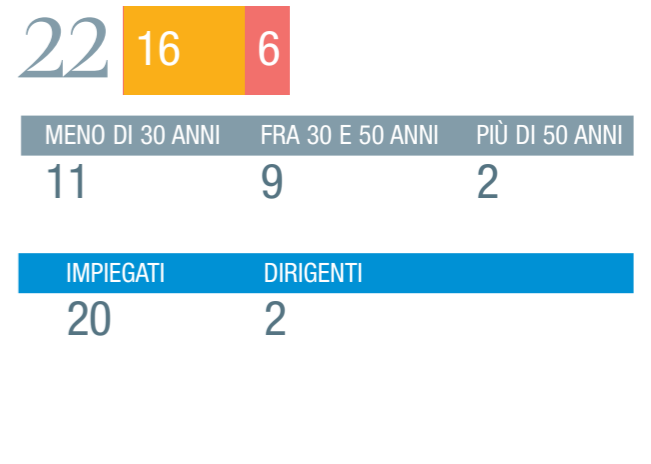
ASSUNZIONI 2025



DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE

2025	GRI 405-1	
	IMPIEGATI	DIRIGENTI
MENO DI 30 ANNI	7,9%	0%
FRA 30 E 50 ANNI	63%	2,4%
PIÙ DI 50 ANNI	24,4%	2,4%
TOTALE	95,3%	4,7%

CESSAZIONI 2025



DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

2025	GRI 405-1	
	IMPIEGATI	DIRIGENTI
DONNE	30,7%	2,4%
UOMINI	64,6%	2,4%
TOTALE	95,3%	4,7%

Regole e gestione dei rischi

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico del D.Lgs. 81/2008 rispetto alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, Medici Senza Frontiere si è dotata di un DVR (Documento Valutazione dei Rischi) per le sedi degli uffici di Roma, Milano, Palermo e di tutte le sedi dei Gruppi Locali. Organizza le formazioni obbligatorie e predispone le visite mediche per i propri dipendenti.

Contestualmente, rispetto al rischio di commettere reati penali previsti dal D.Lgs. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nel 2022 MSF si è dotata di un Modello Organizzativo (MOG).

In generale, sempre nell'ottica di valutazione dei rischi, si procede periodicamente alla revisione delle polizze assicurative e all'analisi e validazione dei contratti da sottoscrivere con i fornitori di beni e servizi. Valutazioni del rischio vengono poi svolte in casi di urgenza o emergenza a seconda delle contingenze e del livello di coinvolgimento di Medici Senza Frontiere ETS come, ad esempio, per la sicurezza informatica.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico del D.Lgs. 81/2008 rispetto alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, Medici Senza Frontiere aggiorna la valutazione dei rischi per la sede centrale, per la sede distaccata in Milano, nonché per i siti dove operano i volontari, dove vengono svolte le operazioni dei Progetti Italia e, in generale, per i siti dove MSF opera tramite proprio personale.

Benessere e formazione

Per noi di Medici Senza Frontiere, la formazione e lo sviluppo delle persone rappresentano una priorità: è fondamentale che dipendenti e collaboratori dispongano delle competenze e conoscenze necessarie per svolgere al meglio il proprio lavoro. Puntiamo al miglioramento continuo attraverso percorsi di formazione, apprendimento e sviluppo professionale.

Nel corso del 2025, abbiamo lavorato attivamente in questo senso, attraverso una formazione per tutto lo staff erogata da CEGOS, per passare da un sistema di valutazione tradizionale al feedback continuo, più agile e in linea con il nostro modo di lavorare sulla base di obiettivi trimestrali. Il feedback si lega al tema della sicurezza psicologica, sulla quale stiamo investendo al fine di garantire uno spazio sicuro per lo sviluppo individuale e di una maggior efficacia e innovazione per i nostri beneficiari.

Oltre ai corsi obbligatori, come quelli sulla sicurezza sul lavoro, sulla normativa GDPR e sul Modello Organizzativo, abbiamo organizzato diverse tipologie di formazione in collaborazione con realtà aziendali qualificate. È stato realizzato un corso di Human Centred Design, un approccio alla risoluzione dei problemi che sviluppa soluzioni coinvolgendo la prospettiva umana in tutte le fasi del processo, e un training tecnico sul Data Driven Decision Making, pensato per rafforzare le competenze decisionali basate sui dati. Grande rilievo è stato dato al potenziamento delle lingue straniere,

fondamentali nel settore umanitario. Grazie alla collaborazione con la My English School, LingoYou e il supporto di docenti volontari, sono stati offerti corsi e ore di conversazione di inglese, francese e altre lingue.

Nell'ottica di sviluppo come organizzazione attenta ai principi di Equità, Diversità e Inclusione, abbiamo svolto un corso di Leadership inclusiva, Identità e relazioni. Per le persone di staff che gestiscono risorse umane, è stato proposto anche un corso di People Management & Leadership. Altri corsi sono stati focalizzati su Mindfulness, Excel, Comunicazione Efficace, Coaching e Negoziazione.

MSF sta anche sviluppando iniziative legate all'applicazione dell'intelligenza artificiale e ha consolidato i *Development Corner*, riunioni periodiche aperte a tutto lo staff che grazie al coinvolgimento di speaker nazionali e internazionali affrontano temi cruciali per il nostro lavoro in ufficio e sul campo.

Si ringraziano:

- PoliMI GSOM - progetti su AI Governance e Feedback Process
- MyES - percorsi di lingua
- Lingoyou - percorsi di lingua
- SCP - percorsi di coaching
- IRC - formazione su BLSD, ALS
- UCBM - formazione in team coaching
- PwC - formazione excel



Le nostre partnership

A livello Nazionale aderiamo a piattaforme locali e nazionali della società civile come la SIMM (società italiana medicina delle migrazioni), il Tavolo Immigrazione e Salute e il Tavolo Asilo e Immigrazione. Continua anche nel 2025 la collaborazione con ARCI e l'adesione al programma di "corridoi umanitari" dalla Libia.

Il Progetto di Palermo per la presa in carico di sopravvissuti a tortura è il risultato di una partnership con il Policlinico "Paolo Giaccone", con l'ambulatorio di Medicina delle Migrazioni e il dipartimento di Medicina Legale, parte del dipartimento PROMISE, l'Università di Palermo e la Clinica Legale dei Diritti Umani (CLEDU). Siamo tra gli enti fondatori della ReSST - Rete italiana per il Supporto ai Sopravvissuti a Tortura. Nel 2025 era attivo il Memorandum con l'ASP di Reggio Calabria per il nostro intervento a Roccella Ionica e uno con l'ASP di Agrigento oltre che una lettera di intenti con la Prefettura per operare nei centri di pertinenza provinciale.

Partnership importanti anche quelle con Festival e realtà locali che nel 2025 ci hanno permesso di fare attività di sensibilizzazione ed engagement sul largo pubblico, come il Festival di Internazionale, Cortona on the Move o il Cous Cous Fest.

Abbiamo collaborato con l'ISPI per la realizzazione di un corso di Humanitarian Advocacy. A livello accademico è attiva una partnership con l'Università di Siena per il master in Conflict Management and Humanitarian Action e accordi quadro con l'Università per Stranieri di Siena su progetti di ricerca e formazione nel settore della medicina narrativa e mediazione interculturale, e con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito della logistica umanitaria. Tra le collaborazioni accademiche segnaliamo anche quelle con le Università di Trento, Brescia, Modena, UNISalento, Sapienza.

La nostra Unità Medica ha inoltre collaborato con:

- Federazione Europea di Medicina Interna (EFIM)
- SIMIT società italiana malattie infettive
- Istituto Nazionale Malattie Infettive - Spallanzani (Roma)
- Excellence Italian Academy di ELSA, The European Law Students' Association

- American University of Rome (AUR)
- Kent State University
- OMCT
- Ordine dei Medici Benevento
- Associazione Coopisa - Cooperazione in Sanità (Reggio Calabria)
- Cooperativa Credito Senza Confini - Castrovillari (Cs).
- Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano

I nostri stakeholder

Per MSF le persone più importanti sono quelle che beneficiano dei tanti progetti di assistenza medico-umanitaria gestiti nel mondo. I nostri principali stakeholders sono senza dubbio i donatori, ai quali rispondiamo sempre con trasparenza: la nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia quasi il 100% dei fondi raccolti.

Gli altri interlocutori sono individuabili nelle associazioni e organizzazioni con cui MSF collabora, soprattutto rispetto ai progetti in Italia e sulle attività di advocacy, come CLEDU, progetto Maddalena, ONG CISS, Arci Porco Rosso, Associazione Gambiana, Rete SaluTiamo, Associazione StraVox, Casa Ancora, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), l'Università di Palermo, la Tavola Valdese e le associazioni che fanno parte del Tavolo Immigrazione e Salute e il Tavolo Asilo. A questi si aggiungono le organizzazioni facenti parte della rete ReSST: CARITAS, SAMIFO, La Kashba, NAGA, CIAC, MEDU, MCT.

Il progetto HOPE ha avviato interlocuzioni a livello locale con Camminare insieme a Torino; Caritas a Udine; Welcome center (Comune di Roma) a Roma; Diaconia Valdese, Farmacia solidale, Arciconfraternita e ospedale della SS Trinità dei pellegrini e convalescenti; Centro Astalli e Policlinico Paolo Giaccone a Palermo, Medici Volontari Italiani a Milano; l'INMI Lorenzo Spallanzani RCCS a Roma; Caritas e ActionAid a Bari.

Sul territorio, infine, grazie anche al contributo di volontari e volontarie, di operatori e operatrici umanitarie, MSF collabora con scuole di vario ordine e grado, e Università, attraverso incontri, laboratori e convegni.

Comunicazione



Il 2025 è stato un anno straordinariamente intenso, poiché il genocidio a Gaza ha suscitato un enorme interesse, coinvolgimento e mobilitazione da parte dell'opinione pubblica, in particolare tra attivisti, giovani, studenti, ecc. Abbiamo lavorato costantemente per garantire una voce forte, coerente e tempestiva per denunciare la situazione a Gaza e siamo riusciti a diventare un interlocutore affidabile e di prima mano nel dibattito pubblico, sui media e sui social media, nonostante il clima controverso in un conflitto alimentato anche dalla comunicazione.

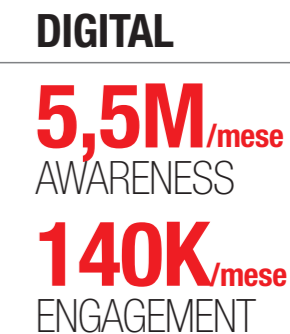
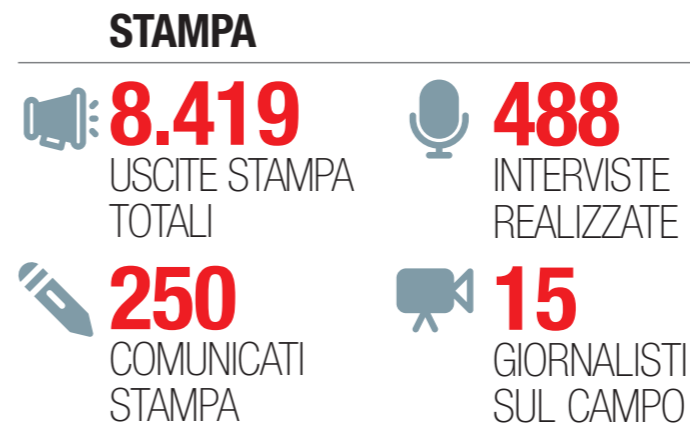
Più di 130 musicisti, artisti e personaggi famosi si sono mobilitati per Gaza grazie alla loro vicinanza a MSF, aprendo i palchi dei loro concerti e le loro comunità alle nostre testimonianze e sostenendo la raccolta fondi a favore del popolo palestinese in pericolo.

Tutto ciò si è tradotto in un generale impulso a tutte le nostre attività e risultati online e offline, compreso l'ampliamento dei gruppi di pubblico, sia a livello nazionale che sul territorio. Nel 2025 abbiamo organizzato complessivamente 1.422 eventi che hanno coinvolto oltre 300.000 persone e raccolto oltre 2.100.000 €, principalmente per Gaza.

I social media sono stati una fonte costante di notizie e testimonianze per contenuti su misura attraverso canali esistenti, in crescita e nuovi. I nostri post sono stati condivisi da friends e influencer, portando i nostri messaggi al di fuori della nostra comunità verso un pubblico più ampio. Sui nostri canali abbiamo consolidato la strategia editoriale "sette giorni su sette" e un piano editoriale con il giusto mix di contenuti d'attualità, tendenze online e sperimentazione di nuovi formati. In questo modo abbiamo mantenuto i nostri reportage da Gaza ma anche da altre crisi umanitarie, e abbiamo continuato a far crescere la nostra comunità online, raggiungendo e superando i nostri obiettivi di sensibilizzazione, coinvolgimento e acquisizione.

Dallo scorso settembre abbiamo inoltre lanciato il nostro nuovo canale WhatsApp, supportato da un piano editoriale dedicato, per rimanere aggiornati sulle notizie di MSF, che in poco tempo ha raggiunto oltre 3000 utenti.

Quasi 300 pubblicazioni sui principali media ci hanno fatto raggiungere un potenziale di oltre 300 milioni di persone, su Gaza ma anche sul Sudan e altre crisi. Abbiamo facilitato visite sul campo ad Amman e in Ciad/Sud Sudan di importanti testate come Propaganda Live, Report, Sole24Ore, Avvenire.



I MEDICI NON POSSONO FERMARE IL GENOCIDIO, I LEADER MONDIALI SÌ!

Nel 2025 il nostro impegno e la nostra visibilità su Gaza hanno dato un grande impulso alla nostra capacità di raggiungere ampi gruppi di pubblico a beneficio del popolo palestinese. Le persone che si sono appassionate a Gaza si sono unite a MSF come mezzo per fare la loro parte.

A settembre, quando il genocidio ha toccato altissimi livelli di atrocità e la società civile si è mobilitata come mai prima, abbiamo colto il momento grazie alla presenza di operatori e operatrici italiane che hanno raccontato in diretta su social e media la drammatica evoluzione del massacro, partecipando a eventi, concerti, raccolte fondi organizzati per Gaza. Dal 22 settembre siamo scesi in massa nelle piazze di tutta Italia con l'appello: "I medici non possono fermare il genocidio, i leader mondiali sì" e condividendo sui social - FERMATE IL GENOCIDIO!

Comunicazione

ECHOES OF UNCERTAIN SILENCE

Con Medici Senza Frontiere lungo la rotta migratoria in Messico.



© Yael Martinez/Magnum Photos

Nel 2025 si è rinnovata la nostra partnership con il Festival internazionale di fotografia Cortona On The Move. Il progetto esposto grazie al visionario e potente lavoro del fotografo Magnum Yael Martinez, ha raccontato la drammatica realtà vissuta in Messico da centinaia di migliaia di migranti in viaggio verso gli Stati Uniti.



© Yael Martinez/Magnum Photos

Vivono in campi informali, esposti alle intemperie, senza accesso ai servizi di base e a rischio di estorsioni illegali, violenze sessuali, rapimenti, xenofobia e razzismo. Col nostro lavoro, contribuiamo ogni giorno a costruire una comunità inclusiva che mette in contatto i migranti con la popolazione locale.



© Francesco Alesi

HUMANS IN TRANSIT

Humans in Transit è un'installazione di ritratti e testimonianze video di rifugiati realizzati da artisti migranti, che racconta 10 anni di viaggi drammatici attraversando la Libia e il Mediterraneo centrale. Un percorso visivo che ha celebrato resilienza e dignità di chi, pur attraversando violenze e abusi, continua a resistere. E' stata esposta in Piazza Trento e Trieste a

Ferrara in occasione del Festival di Internazionale, di cui siamo charity partner.



© Francesco Alesi

Presso l'installazione abbiamo organizzato incontri diretti con gli operatori umanitari dei nostri team, momenti di dialogo aperto con mediatori interculturali, psicologi e staff che lavorano nei progetti dell'organizzazione dedicati alla popolazione migrante. Un'occasione importante per avvicinarsi al loro lavoro e scoprire cosa significa curare le ferite invisibili dell'anima.

SCUOLE SENZA FRONTIERE

Il progetto educativo "Scuole Senza Frontiere", per il secondo anno in collaborazione con Scuolattiva ETS e Step4, si è posto l'obiettivo di sensibilizzare docenti e studenti sulla nostra azione medico umanitaria e l'accesso alla salute globale, attraverso un percorso di Formazione Scuola lavoro che ha fatto lavorare studenti e studentesse con l'obiettivo di ideare un evento per MSF.



Il vero successo dell'edizione 2025 sono stati i project work realizzati dagli studenti. Ben 47 elaborati, di altissimo livello, originali e ingaggianti, dall'escape room, alle gare di ballo e canto, ai banchetti solidali, fino a delle azioni di guerrilla art, tutti metodi alternativi di un engagement giovane e coinvolgente.

LE DUE EDIZIONI 2024-2026



37 ISTITUTI
Situati nelle città aventi Gruppi Locali e Antenne MSF



23 CITTÀ
Di cui 5 Città partecipanti al programma per 2 anni: Milano, Roma, Melfi, Palermo e Siracusa



2.061 STUDENTI
Aderenti all'FSL



155 DOCENTI
Iscritti ai Corsi certificati M.I.M.

Operatori e operatrici di MSF

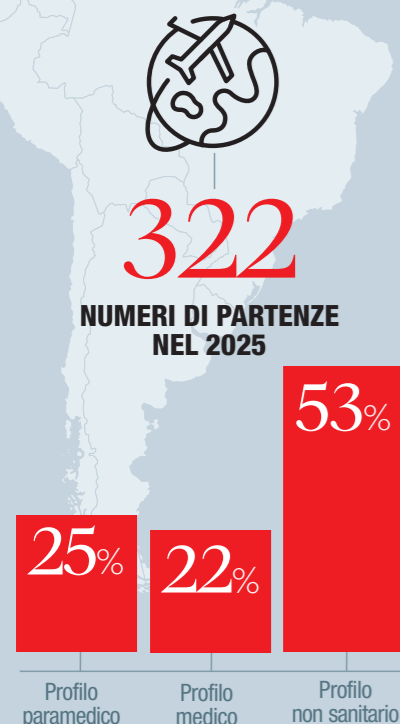
Ogni giorno nel mondo più di 67.000 persone, di decine di nazionalità diverse, sono impegnate con MSF a portare assistenza alle popolazioni coinvolte in vari contesti di crisi. Sono medici, infermieri, esperti di logistica, amministratori, epidemiologi, tecnici di laboratorio, esperti di salute mentale e non solo, che lavorano insieme nel rispetto dei principi che guidano l'azione medico-umanitaria.

Circa il 10% delle équipe è composta da staff internazionale, fra cui una componente importante di italiani.

Nel 2025, MSF Italia ha gestito 322 partenze di operatori umanitari per progetti sul terreno. Queste partenze si compongono in larga maggioranza di operatori esperti, affiancati da una rappresentanza di operatori alla prima missione, risultato ottenuto attraverso un costante lavoro di valutazione e selezione dei candidati.

15
Haiti

PRIMI DIECI PAESI DI DESTINAZIONE E NUMERO DI PARTENZE



Il 2025 ha visto il lavoro svolto dagli operatori italiani soprattutto in contesti di conflitto, emergenze e grandi crisi umanitarie. Se il lavoro di molti operatori italiani è stato richiesto in zone di conflitto (come in Palestina, Sudan e Sud Sudan), altri hanno invece prestato il loro servizio in crisi sanitarie come epidemie o catastrofi naturali. Molti altri operatori invece sono stati presenti in contesti come Rep. Democratica del Congo, Ciad e Haiti portando avanti attività per l'assistenza alle vittime di violenza ma anche contro la malnutrizione o il colera.



L'OPERATORE AL CENTRO DI MSF

MSF fa di tutto per far partire ciascun operatore nelle migliori condizioni mediche (attraverso vaccinazioni aggiornate, visite mediche pre-partenza, comprensione dei rischi). Follow up medici e controlli vengono garantiti anche al rientro dalle missioni.

A questo si aggiunge anche il supporto psicologico sia pre sia post missione. Oltre all'esperienza acquisita sul campo, MSF lavora per rinforzare le competenze tecniche e trasversali dei propri operatori. Le attività formative sono generalmente suddivise in istituzionali, ovvero training specifici condivisi con i Centri Operativi, e corsi realizzati interamente da MSF Italia per i propri operatori, in base alle esigenze espresse al rientro dalle missioni.

TOTALE PARTENZE OPERATORI UMANITARI

FASCIA D'ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALE
FINO A 30	15	4	19
FRA 30 A 50	149	99	248
OLTRE 50	27	29	56



SUD SUDAN

Un futuro più sicuro

“ Quando sono arrivato ad Aweil, una città nel nord del Sud Sudan, il sole sembrava non dare tregua a nessuno dopo mesi di pioggia. La polvere si sollevava ad ogni passo e il caldo tagliava il fiato. Ma ciò che più mi colpiva non era il clima: era la fragilità che si percepiva negli sguardi delle persone nonostante 5 anni fossero passati dalla fine della guerra civile.

Da settimane un nuovo flagello si era aggiunto alla condizione già precaria nella quale viveva la comunità: l'Epatite E.

Per far fronte a questa epidemia, MSF ha deciso di iniziare una campagna globale nella zona di Maper da dove proveniva la maggior parte dei casi. L'intervento si è basato su due aspetti semplici: sensibilizzazione e distribuzione di materiale. Abbiamo portato anche ascolto, pazienza e la convinzione che la conoscenza potesse salvare vite.

Ad ogni famiglia davamo un secchio, del sapone e pasticche per purificare l'acqua. Tutti osservavano come la polvere bianca trasformasse l'acqua torbida in qualcosa di limpido, quasi magico. Ma non era magia: era prevenzione, era vita che tornava possibile.

La nostra campagna ha raggiunto gli abitanti di quasi 6.500 case, ma il nostro lavoro ha avuto un significato più ampio: non abbiamo portato solo strumenti, abbiamo portato la possibilità di un futuro più sicuro.

Oussama Omrane,
promotore della salute di MSF



AFGHANISTAN

Il mio cuore è ancora a Kunduz

“ Sono tornata in Italia per la mia fine missione l'1 ottobre 2015. Dopo due giorni, la notizia del bombardamento ha lacerato la mia anima. I miei colleghi, amici, pazienti erano stati brutalmente uccisi di notte in un atto impensabile, vile, ignobile, crudele.

Come il ticchettio di un orologio il battito del mio cuore scandisce il tempo che passa ma non cancella il ricordo dei miei amati colleghi e pazienti del Centro Traumatologico di Kunduz

Sono trascorsi 10 anni da quando il Centro è stato brutalmente e ingiustificatamente bombardato, un centro di cura e speranza creato da MSF per la popolazione, lì dove le differenze, le etnie, le diversità venivano annullate, lì dove si era tutti uguali, si era solo persone bisognose in cerca di aiuto.

10 anni e il mondo si è incattivito ancora: ospedali bombardati ovunque, la gente piange, i cuori sanguinano, l'umanità sta morendo, sta facendo spazio al nulla, al vuoto, alla disumanizzazione del tutto. Ma dal terreno bruciato rinascono nuovi fiori. Il Centro Traumatologico di Kunduz e tutti gli ospedali bombardati, come nuovi germogli rifioriscono perché tutto ciò che c'è di buono al mondo non lascerà mai spazio alla distruzione.

Cristina Castellano,
anestesista MSF

Scopri di più su
www.msf.it/operatori

Il nostro volontariato

La Community di volontari e volontarie di Medici Senza Frontiere Italia continua a crescere!

Nel 2025 abbiamo consolidato la nostra presenza sul territorio italiano grazie all'apertura di **10 nuove Antenne**, gruppi informali di volontari e volontarie che portano avanti attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, e **2 Sportelli HOPE**, desk di orientamento sociosanitario per garantire accesso alle cure: **un segnale forte da parte di una società civile che si attiva, partecipa e si impegna a fianco di MSF.**

Da questo straordinario coinvolgimento è nato il nostro **Manifesto del volontariato**: un Manifesto che parla di una Community composta da migliaia di persone che donano il proprio tempo e la propria energia per raccontare le crisi dimenticate, per dare voce a chi non ce l'ha, per fare da ponte tra chi può



curare e chi aspetta una cura. Un Manifesto che parla di chi è davvero senza frontiere. "Senza Frontiere" è ormai anche il nostro volontariato: Gruppi, Antenne, Sportelli HOPE, Amic3 Senza Frontiere si scambiano idee, progetti, iniziative grazie alle sinergie create a livello regionale e agli spazi digitali che ampliano il dibattito anche a livello nazionale.

Novità del 2025 è stata inoltre la creazione del nostro primo Hub, il **Digital Hub**, che ci ha permesso di abbattere anche la frontiera dalla distanza fisica creando un gruppo di volontari e volontarie che, da tutta Italia e non solo, mettono a disposizione la propria creatività e le proprie competenze per creare contenuti e campagne social.

Un percorso collettivo in continua evoluzione, una Community che cresce, si sostiene e agisce insieme.



Scopri di più su www.medicisenzafrontiere.it/partecipa/diventa-volontario/

BISCOTTI SENZA FRONTIERE

Nel 2025, Medici Senza Frontiere è scesa nuovamente in piazza con **Biscotti Senza Frontiere** con rinnovata energia, confermando la capacità dell'iniziativa di trasformare un gesto semplice in un impatto concreto.

Per un intero weekend, l'evento ha preso vita in oltre 160 piazze, coinvolgendo più di 90 città italiane. Migliaia di persone, volontari e volontarie, staff, partner e sostenitori, hanno scelto di esserci, contribuendo a costruire un progetto che è prima di tutto una storia collettiva.

L'edizione 2025 ha segnato una crescita significativa della partecipazione, con



circa 2.000 volontari e volontarie attivi nei banchetti: un segnale forte di fiducia e coinvolgimento, che ha portato nuova energia nei gruppi locali e favorito la nascita di nuove realtà sul territorio. I banchetti si sono confermati spazi di relazione, dove ogni incontro ha contribuito a rafforzare il legame tra MSF e le persone.

In soli due giorni la distribuzione di oltre 50mila biscottiere ha permesso di raccogliere fondi a sostegno del Fondo Emergenze di MSF, rendendo possibile all'organizzazione di intervenire rapidamente nelle prime ore di crisi umanitarie, portando cure mediche e assistenza alle popolazioni colpite.

Biscotti Senza Frontiere si conferma così molto più di un evento: è una rete viva di persone che scelgono di attivarsi, di esserci e di fare qualcosa di concreto insieme.



Le voci di chi ha partecipato all'edizione 2025

“Iniziativa bellissima, è stato un grande piacere aver potuto dare un piccolo aiuto.”

Esperienza positiva vissuta all'insegna dell'inclusione e della solidarietà.

Grazie a voi che ci siete sempre, da parte mia sono stata onorata di aver partecipato alla raccolta fondi. Un piccolissimo gesto ma felice di averlo fatto.

Raccolta fondi

Garantire l'indipendenza dei nostri interventi è il principio fondamentale che guida le attività di raccolta fondi di MSF. Il 2025 è stato un anno eccezionale in termini di risultati di raccolta fondi per MSF Italia con oltre 91 milioni di euro raccolti. Questo grazie alla generosità di più di 389.000 donatori che si sono mobilitati per le numerose emergenze, Gaza in primis, nelle quali siamo stati attivi fin da subito.

Dei fondi raccolti il 77% è destinato al finanziamento dei progetti nei paesi nei quali interveniamo, il 20% alle spese di raccolta fondi e di comunicazione a sostenitrici e sostenitori.

Su ogni euro che investiamo abbiamo un ritorno di ca. 5 euro e questo dimostra la grande attenzione che mettiamo nella gestione dei costi e delle risorse.

Siamo profondamente orgogliosi nell'affermare che non accettiamo fondi pubblici e la quasi totalità di quanto

raccogliamo proviene da donazioni private. Un'altra voce importante del nostro bilancio è rappresentata dai 7.792 milioni di euro provenienti dal 5x1000, il risultato concreto della scelta di 195.860 persone che hanno deciso di sostenerci. Il 5x1000 è uno dei principali canali di raccolta fondi per MSF Italia e i fondi provenienti da questo canale sono destinati interamente ai progetti.

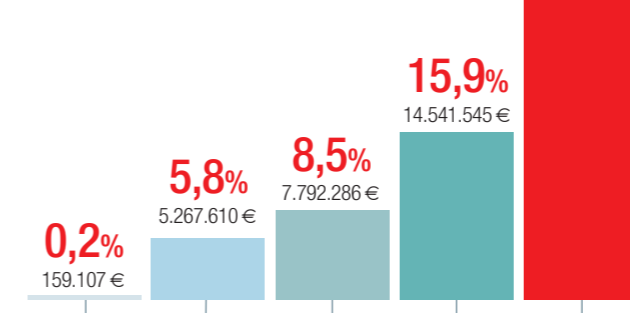
Il 2025 è stato un anno segnato da emergenze continue: dalle atrocità dei conflitti a Gaza, in Sudan e in Ucraina, alla grave epidemia di colera nella Repubblica Democratica del Congo; dalle difficoltà di accesso alle cure in Afghanistan alle persistenti crisi nutrizionali che colpiscono molte delle popolazioni che assistiamo.

In questo contesto complesso abbiamo potuto contare sul sostegno di oltre 213.000 donatori che hanno scelto di accompagnarci con una donazione regolare, affiancati da più di 175.000 persone che ci hanno supportato con contributi una tantum, secondo le loro possibilità. A questo si aggiunge il prezioso

90.833.547€

RICAVI TOTALI 2025

-  DONAZIONI DA INDIVIDUI E FONDAZIONI FAMILIARI
-  LASCITI
-  5X1000
-  AZIENDE E FONDAZIONI
-  ALTRO

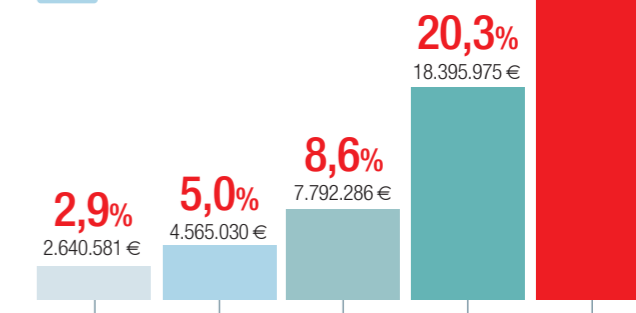


*differenza accantonata a riserva, si rimanda alla Relazione di Missione.

90.833.547*€

UTILIZZO RICAVI 2025

-  FONDI PER PROGETTI
-  RACCOLTA FONDI
-  PROGETTI 5X1000
-  SENSIBILIZZAZIONE E RECLUTAMENTO
-  SPESE GENERALI E DI GESTIONE



aiuto di chi ha deciso di lasciarci denaro o beni tramite testamento, di nominarci beneficiari di polizze vita, oppure di sostenerci attraverso contributi aziendali o di fondazioni. Questa relazione di fiducia con sostenitori e sostenitrici è il cuore della nostra raccolta fondi e il loro apprezzamento per la trasparenza e l'autenticità di ciò che comunichiamo è per noi motivo di grande orgoglio e responsabilità.



© Nour Alsaqqa/MSF

IL FONDO EMERGENZE

Il nostro Fondo per le Emergenze è una riserva finanziaria che ci permette di agire rapidamente in contesti di crisi come conflitti e catastrofi naturali. In questi contesti, spesso dimenticati e non coperti dai media mondiali, è fondamentale entrare in azione in poche ore per salvare quante più vite possibile.

Nel 2025, le donazioni raccolte in Italia attraverso il Fondo Emergenze sono state più di 4,203 milioni di euro e hanno finanziato interamente progetti d'emergenza e l'assistenza medico-umanitaria per la popolazione intrappolata nella striscia di Gaza.



© Paula Casado Aguirregabiria/MSF

Raccolta fondi



Donatori individuali

Dietro ogni donazione c'è una storia, un gesto di fiducia, una volontà concreta di non restare indifferenti. C'è chi decide di sostenerci con continuità, chi compie un gesto una tantum, chi trasforma il ricordo di una persona cara in un atto di solidarietà, e chi coinvolge altri organizzando un evento. È grazie a questa rete di generosità che possiamo essere presenti nei contesti più difficili, portando cure e assistenza alle persone più vulnerabili.

Da oltre 50 anni entriamo nelle case dei nostri donatori con le nostre testimonianze, ma soprattutto entriamo nel loro cuore. Ed è proprio questa fiducia, che si rinnova nel tempo e non viene mai meno, a renderci profondamente orgogliosi e sinceramente grati.



LA VOCE DEI NOSTRI DONATORI

“Spero tanto che i miei soldi possano aiutare i bambini che soffrono anche se so che non è molto... Vi ringrazio di cuore per quello che fate e appena potrò vi aiuterò ancora perché mi sono sentita felice al pensiero di aver contribuito anche se in piccolissima parte! Buona giornata! Arianna, 13 anni

“Quando ho partecipato all'incontro con i logisti e le infermiere di MSF, mi sono emozionata e ho capito quanto conti far parte di questa grande famiglia. Non è solo quello che fate, è come lo fate. Siete persone che

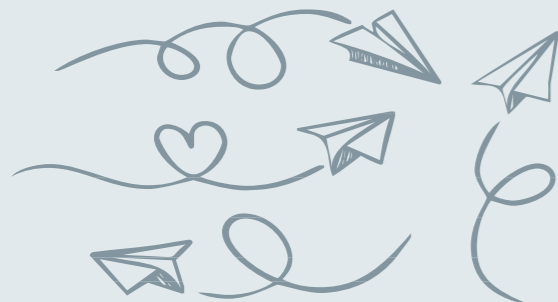
prendono per mano e sollevano l'umanità che ha più bisogno, e noi donatori, in fondo, scegliamo di affiancarvi perché il vostro fare è un po' come un rispecchiarsi del nostro sentire. Mi sento parte di qualcosa di più grande, che aiuta davvero a stare meglio come persone e come umani.

Simona

“Sono un notaio in pensione e sono contento che il notariato abbia mandato un rappresentante per illustrare un discorso che sta a cuore a voi e a tutti quelli che vi seguono. Io da molti anni sono uno di questi. E tutte le volte che in TV, su un giornale, o da altre parti, vedo una Jeep MSF ho un piccolo fremito di orgoglio perché mi sento uno di voi e di ammirazione perché la vostra dedizione è senza limiti.

Francesco 80 anni

IL TEAM DEL SERVIZIO DONATORI È A DISPOSIZIONE PER AIUTARE I DONATORI NELLE LORO RICHIESTE E RISPONDERE AD OGNI DOMANDA serviziodonatori@msf.it



I SOSTENITORI SENZA FRONTIERE

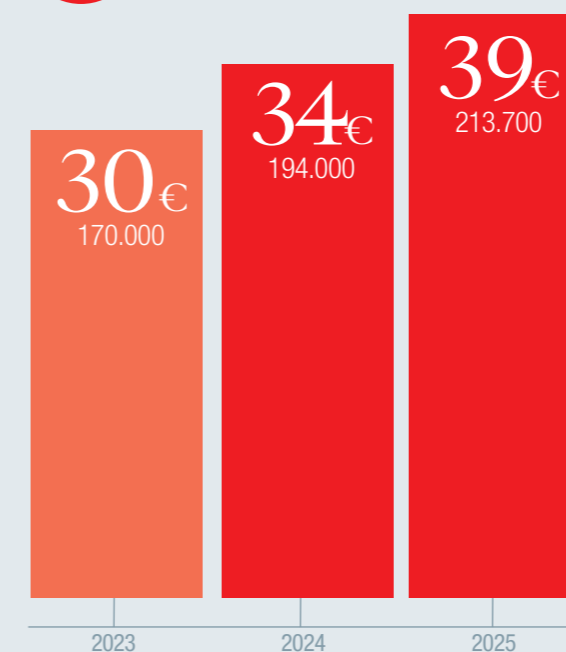
Nel 2025, oltre 213.000 persone hanno scelto di sostenerci con una donazione continuativa, decidendo quale cifra destinare e con che frequenza.

Per noi è di fondamentale importanza ricevere donazioni che arrivano con un importo e una periodicità definita. Significa sapere in anticipo su quanti fondi possiamo contare e poter pianificare nel miglior modo possibile i nostri progetti, come nell'emergenza in Sudan dove, nel 2025, i nostri team hanno effettuato oltre 236.000 vaccinazioni e più di 846.000 visite ambulatoriali.



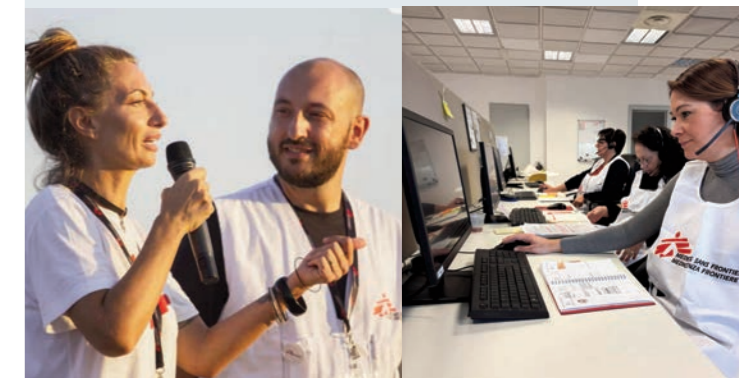
CRESCITA DONATORI REGOLARI

Totale raccolto in milioni di Euro e numero donatori regolari



FACE TO FACE E VOICE TO VOICE

Un minuto che cambia la vita, non solo la tua!



Nel 2025, 30.000 persone hanno scelto di diventare **Sostenitori e Sostenitrici Senza Frontiere** per la prima volta.

Un risultato che nasce dall'impegno quotidiano dei nostri operatori e operatrici della raccolta fondi: i volti e le voci di Medici Senza Frontiere.

Sono le persone che ogni giorno incontrano nelle piazze, nei negozi, agli eventi o al telefono e che raccontano l'importanza di quello che facciamo.

Grazie al loro lavoro riusciamo ad acquisire nuove persone che ci sostengono in maniera continuativa e a **garantire cure mediche gratuite e salvavita a chi ne ha più bisogno.**

Un gesto di solidarietà che rende parte di qualcosa di più grande.



VUOI DIVENTARE OPERATORE/TRICE DI RACCOLTA FONDI PER MSF? INVIA IL TUO CV A: f2f@rome.msf.org

PER INFORMAZIONI:

www.medicisenzafrotiere.it/lavora-con-noi/diventa-dialogatore/

GRAZIE PER IL SUPPORTO RICEVUTO NELL'OSPITARCI A:

- Acea
- AliCom Web
- Ali Supermercati
- Centro Commerciale Elnòs

- Centro Medico Santagostino
- Coop Centro Italia
- Farmacie Club Salute
- Farmacie Dr.Max
- Future srl
- GKR srl
- Gottardo SpA

- IKEA
- Kasanova
- Librerie Coop
- Luccacrea
- Notorious Cinema
- Satur (Galileo SpA)
- Sport Specialist

- UCI Cinemas
- Unicoop Tirreno

VUOI REALIZZARE UNA COLLABORAZIONE CON NOI? SCRIVI A:

viola.maccabruni@rome.msf.org

Raccolta fondi



Donatori individuali

A tutti coloro che nel 2025 ci hanno sostenuto occasionalmente va il nostro più sentito ringraziamento, perchè donano ogni volta che

possono: magari sulla nostra Bottega Solidale, con una donazione in memoria oppure partecipando a un evento.

LA BOTTEGA SOLIDALE DI MSF

Anche nel 2025, Bottega Solidale conferma il grande successo dei prodotti e delle bomboniere targate MSF.

Oltre 5.600 persone ci hanno sostenuto e hanno portato il nostro logo in giro con t-shirt, shopper e gadget. Hanno scelto le nostre bomboniere e partecipazioni per accompagnare i loro momenti speciali. Hanno dato ancora più forza alla solidarietà creando liste nozze o regalo e invitando parenti e amici a donare per

MSF. Altri hanno optato per un regalo virtuale, offrendo un aiuto concreto alle persone che ogni giorno curiamo e salviamo. Grazie a queste scelte abbiamo raccolto quasi 1.160.000 euro con la nostra Bottega Solidale.



SCOPRI LE NOVITÀ SU: bottegasolidale.msf.it

DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2025, oltre 2.400 persone hanno scelto di fare una donazione in memoria di una persona cara a Medici Senza Frontiere.

Un gesto che rende vivo il ricordo di chi non c'è più attraverso cure mediche gratuite e di qualità, assistenza sanitaria e supporto psicologico alle persone più vulnerabili.



© Maria Naborra

EVENTI PER MSF

Il 2025 si è confermato un anno eccezionale per gli eventi organizzati a favore di MSF.

Sono stati oltre 370 gli eventi organizzati da tante persone che non si sono limitate a sostenere la nostra organizzazione ma hanno scelto di diventarne parte attiva.

Queste persone hanno immaginato un evento, lo hanno costruito con passione, hanno coinvolto persone, creato occasioni di incontro e acceso entusiasmo intorno a MSF. Hanno fatto un passo in più e ci hanno donato qualcosa di veramente prezioso come il loro tempo e le loro energie spendendosi in prima persona per raccogliere fondi in nostro favore.

Questo impegno si è sommato all'insostituibile sforzo e dedizione dei nostri volontari e volontarie che hanno organizzato oltre 660 eventi su tutto il territorio nazionale. Grazie a tutti questi eventi abbiamo raccolto **oltre 900 mila euro e coinvolto migliaia di persone.**

Se anche tu vuoi organizzare un evento scrivici a:

eventi@msf.it

la tua iniziativa può diventare un aiuto concreto per le migliaia di uomini, donne e bambini di cui ci prendiamo cura ogni giorno!



Tra gli eventi più importanti dello scorso anno ci piace ricordare:

- La prova generale dell'Opera "L'Elisir d'Amore" al Teatro Massimo di Palermo con 800 persone coinvolte e oltre 40mila euro raccolti.
- L'iniziativa "Un gelato per la Pace" che ha visto coinvolte oltre 240 gelaterie in Italia e all'estero e ha raccolto oltre 58 mila euro.
- L'evento "Stand up for your rights" che ha visto salire sul palco tanti e tante "comedians" in nostro sostegno e che ha coinvolto circa 300 persone e raccolto oltre 4.600 euro.
- Gli eventi organizzati per noi dall'Associazione Schierarsi al Teatro Orione con l'evento "Romper l'assedio" e il Concerto "Non In Mio Nome" che insieme hanno raccolto 37 mila euro.
- Il concerto "S.O.S Palestina" organizzato per noi da Piero Pelù che ha coinvolto 3 mila persone e raccolto 80 mila euro.

Raccolta
fondi



Filantropi, aziende, fondazioni: le storie che ci sostengono

Ogni giorno, persone, aziende e fondazioni scelgono di supportare il lavoro di MSF.

Le storie che seguono raccontano in che modo questo sostegno prende forma e quale impatto concreto rende possibile. Perché dietro ogni clinica mobile in azione, ogni sala parto riaperta, ogni intervento in un contesto di crisi, ci sono anche le loro voci: voci che permettono alla cura di arrivare dove serve.

UNA SCELTA PERSONALE

I filantropi sono persone straordinarie che attraverso scelte e percorsi personali diversi decidono di esserci.

“Ogni agosto, per 30 anni, io e Lidia facevamo lo stesso gesto: una donazione a Medici Senza Frontiere. Era il nostro modo semplice di sentirci parte di qualcosa di più grande. Quando Lidia si è ammalata, abbiamo deciso come destinare ciò che avevamo costruito insieme: un appartamento ai nostri nipoti e l'altro a MSF, unendo l'amore per la famiglia alla fiducia in un'organizzazione che stimavamo profondamente. Un team dedicato mi ha accompagnato con chiarezza e attenzione in ogni fase, rendendo

il percorso semplice e trasparente. È una bella sensazione sapere che la donazione di questo appartamento si è trasformata in cure e protezione per i più vulnerabili.

Rino, Donatore

“Dal 2002 ho scelto di sostenere Medici Senza Frontiere, e ogni anno la mia convinzione si rafforza. Lo scorso anno, ho deciso di indirizzare il mio supporto verso il progetto Bamyán in Afghanistan. In una regione così remota e fragile, l'accesso a cure mediche è estremamente limitato. Sono colpito dal lavoro che MSF svolge per fornire assistenza sanitaria a chi ne ha più bisogno, affrontando sfide enormi. Con il mio contributo, so che sto aiutando a curare malattie, a garantire la salute materno-infantile e a rispondere alle emergenze mediche. Ogni euro donato è un passo verso un mondo più giusto e solidale. Sono grato di poter contribuire a questa missione umanitaria e di fare la mia parte per aiutare chi soffre.

Vittorio, Donatore

**DIVENTA IL FILANTROPO DEL FUTURO:
INQUADRA IL QR CODE E SCEGLI DI DARE
CURE GRATUITE A TUTTI NEL MONDO**



© Noor Ahmad Saleem/MSF

UNA SCELTA AZIENDALE

Nel 2025, le aziende che hanno scelto di sostenere MSF hanno contribuito a costruire qualcosa di concreto: **un punto d'appoggio affidabile per i nostri pazienti, una struttura fatta di fiducia, relazioni e responsabilità condivisa.**

Una cordata che ci permette, ogni giorno, di offrire cura e dare voce a chi non ne ha.

“Per noi del Gruppo Banca Etica sostenere MSF è una scelta coerente con la nostra mission di mettere la finanza al servizio della pace e della solidarietà, rifiutando qualsiasi investimento in armi. Abbiamo mobilitato la nostra community e le persone lavoratrici, in una campagna straordinaria di sostegno a MSF che ci ha permesso di trasformare il nostro impegno quotidiano in un aiuto concreto a Gaza. È stato emozionante vedere quante persone hanno risposto.

Aldo Soldi, Presidente di Banca Etica

“Raccontare le crisi internazionali è da sempre parte del nostro lavoro, ma nel 2025 abbiamo sentito l'esigenza di andare oltre. Come Fondazione, abbiamo quindi scelto di dedicare un inserto speciale de Il Fatto Quotidiano alla crisi in corso a Gaza, offrendo approfondimento e contesto all'azione di Medici Senza Frontiere, oltre che un'importante donazione.

In parallelo, abbiamo attivato una raccolta fondi interna coinvolgendo dipendenti e collaboratori. La risposta è stata straordinaria e ha restituito un forte senso di partecipazione e condivisione.

Cinzia Monteverdi, Presidente Fondazione Il Fatto Quotidiano

PER ATTIVARE LA TUA AZIENDA IN UN'AZIONE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA CONTATTA:

Ioana Fumagalli
ioana.fumagalli@rome.msf.org
cell. 3453966940

COOP PER MEDICI SENZA FRONTIERE

È stato durante un confronto interno che ci siamo resi conto che, di fronte al collasso del sistema sanitario a Gaza, non bastava restare osservatori. La richiesta di Medici Senza Frontiere ci ha interpellato in modo diretto, concreto.

Da lì è nata una scelta condivisa: attivarci subito, mettendo in campo la nostra comunità di soci, clienti e lavoratori per trasformare la solidarietà in un aiuto reale e immediato.

Ernesto Dalle Rive, Presidente Ancc-Coop, Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori



Giuro.
Giuro di curare ogni paziente con scrupolo e impegno, senza discriminazione alcuna, promuovendo l'eliminazione di ogni forma di disuguaglianza nella tutela della salute.

CON IL GIURAMENTO DI IPOCRATE UN MEDICO PONE LA VITA AL DI SOPRA DI QUALSIASI IDEOLOGIA. SEMPRE. PER QUESTO COOP HA GIÀ DONATO 500.000€ A MEDICI SENZA FRONTIERE PER SOSTENERE E POTENZIARE I SUOI PRESIDI MEDICI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DI GAZA. DONA ANCHE TU.

IBAN IT 77 B050 1802 8000 0002 0000 890
C/C dedicato intestato a Coop Italia. Raccolta fondi attiva fino al 30-09-2025 #coopforgaza



Raccolta
fondi



Filantropi, aziende, fondazioni: le storie che ci sostengono

FONDAZIONI CHE GENERANO VALORE DURATURO

Le **fondazioni** che hanno scelto di sostenere MSF hanno offerto **una forma di supporto strutturata e strategica**, guidata da una visione di lungo periodo. Un sostegno fondato su responsabilità, impatto e sulla volontà di costruire interventi solidi e duraturi.

“Come **Fondazione Prosolidar** abbiamo scelto di sostenere l'emergenza terremoto in Afghanistan perché sapevamo di poter contare su interventi tempestivi, posti in essere da un partner affidabile che avrebbe gestito i fondi in maniera trasparente e responsabile e che, come noi, mette sempre al primo posto il benessere delle persone.

Giancarlo Durante, Presidente Fondazione Prosolidar ETS

FONDAZIONE PERMIRA PER IL FONDO EMERGENZE

“La nostra missione si fonda sulla capacità di generare un impatto reale e immediato laddove il bisogno è più urgente. La collaborazione pluriennale tra la Fondazione Permira e Medici Senza Frontiere riflette l'impegno a garantire un intervento medico-umanitario tempestivo dove il bisogno è più urgente. Sostenendo il Fondo Emergenze, contribuiamo a trasformare la solidarietà in un'azione immediata e coordinata che salva vite nei contesti più fragili.

Permira Foundation

“L'Unione Buddhista Italiana ha sostenuto Medici Senza Frontiere quale organizzazione sempre presente nelle aree di crisi attraverso il Fondo Emergenze, contribuendo a interventi sanitari e assistenziali in contesti di crisi, in particolare a seguito del terremoto in Myanmar e della crisi umanitaria a Gaza, con l'intento di contribuire ad alleviare la sofferenza, sostenendo le popolazioni civili nei momenti di maggiore vulnerabilità e promuovendo un impegno orientato alla cura, alla responsabilità e all'attenzione verso le condizioni più fragili.

Filippo Scianna, Presidente Unione Buddhista Italiana

In ognuna di queste voci si ritrova la stessa scelta: credere che la cura sia un dovere condiviso.

È grazie a persone, fondazioni e aziende come queste che possiamo continuare a essere presenti dove è più difficile e che possiamo continuare a raggiungere le comunità più vulnerabili, garantire interventi tempestivi e difendere ogni giorno il diritto alla salute.

CONTATTI
Federica Maltese
Foundations Manager
federica.maltese@rome.msf.org
cell. 3776896675



SI RINGRAZIANO PER IL PREZIOSO CONTRIBUTO NEL CORSO DEL 2025:

- Alba S.r.l.s.
- Alma Pd S.r.l.
- Alpenite S.r.l.
- Aruba S.p.A.
- Associazione ITALIA SOLARE ETS
- Banca Etica
- Bending Spoons Operations S.p.A.
- Briciole D'Amore Odv ETS
- Cassa edile di Milano Lodi Monza e Brianza
- Cemi Sr.l.
- Cocal S.r.l.
- Coop Italia
- Gruppo Coopservice
- D.IT - Distribuzione Italiana Soc. Coop.
- Editrice Il Castoro S.r.l.
- Etica Sgr
- Fondazione 153 ETS
- Fondazione Scibetta
- Fondazione Cassa Di Risparmio Di Torino
- Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ETS
- Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ETS
- Fondazione Il Fatto Quotidiano
- Fondazione Prosolidar Ente Filantropico
- Fondazione Tommaso Dragotto
- Giardini Di Toscana S.r.l.
- Gielle Mac S.p.A.
- Google
- Hera S.p.A.
- HI7 Italia
- Ima S.p.A.
- Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo
- Laminazione Sottile S.p.A.
- Le Gru Di Sadako Aps
- Live Nation 6 S.r.l.
- Micronova S.r.l.
- MYES MY ENGLISH SCHOOL
- Number 1 Logistics Group S.r.l.
- Odpiù S.p.A. e GDN Logistica S.p.A.
- Owenscorp Italia S.p.A.
- Paomi S.r.l.
- Paris S.r.l.
- Polygon S.p.A.
- Rrareg S.r.l.
- Rhea Vendors Group S.p.A.
- Sella Sgr
- Setramar Port Holding S.p.A.
- Sigma Di Sergio Ambrogiani & C. S.a.s
- Stam S.p.A.
- 8x1000 dell'Unione delle Chiese metodiste e valdesi
- The Permira Foundation
- Unione Buddhista Italiana
- Value Transformation Services S.p.A.
- Wosa Limited S.r.l.



© Léa Gilibert/MSF

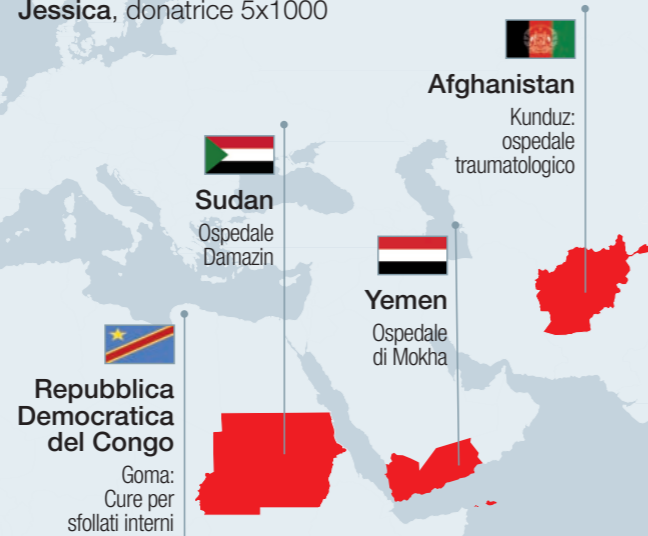
Raccolta fondi  **5x1000**

Il 5x1000 è uno dei principali canali di raccolta fondi per MSF Italia e il 100% dei fondi raccolti viene utilizzato nei nostri progetti. Nel 2025, grazie ai fondi destinati a MSF con le dichiarazioni dei redditi del 2024, siamo riusciti a finanziare **quattro importanti progetti di medio-lungo termine**: Afghanistan, Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Yemen. Abbiamo supportato ospedali, sviluppato programmi di nutrizione e fornito assistenza medico-sanitaria d'emergenza, cure neonatali e supporto alla maternità.

Scegliere MSF come destinatario del proprio 5x1000 è un **piccolo gesto di solidarietà che non costa niente** al contribuente ma ha un grande valore: si trasforma in cura, prossimità e assistenza medica e psicologica per migliaia di persone.

“ Quando mi è stato chiesto a chi volessi destinare il mio 5x1000 non ho avuto dubbi: ho scelto e continuerò a scegliere MSF perchè sono certa che il 100% del mio contributo servirà a salvare vite umane dove c'è più bisogno.

Jessica, donatrice 5x1000



RISULTATI 2025

Anno fiscale 2024

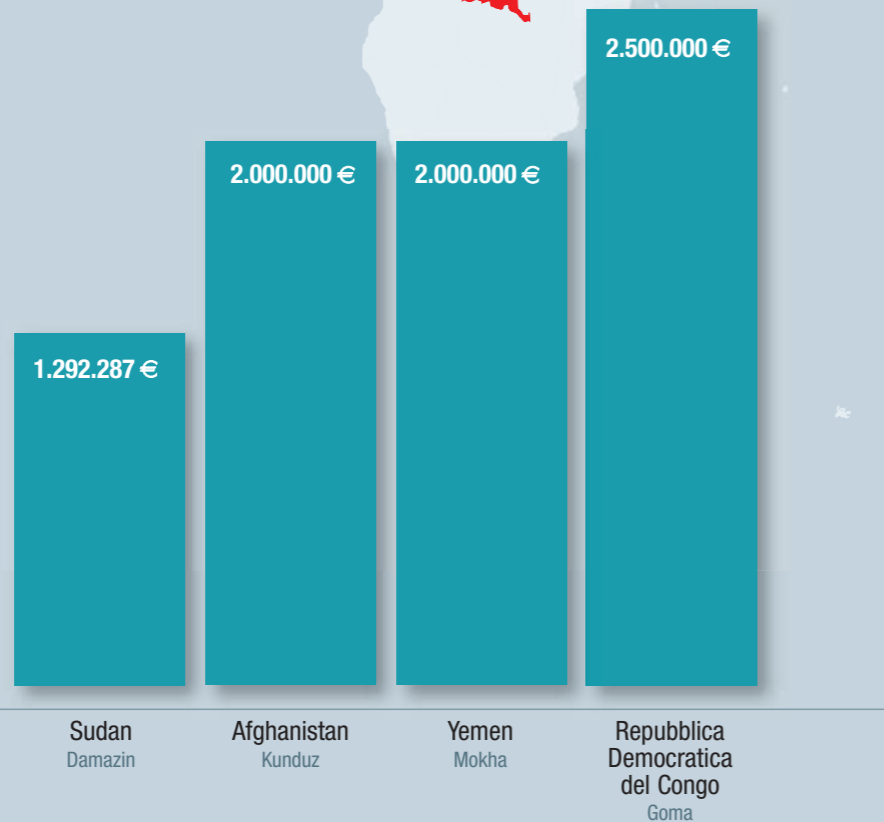
195.860

SCELTE

7.792.287€

FONDI RACCOLTI

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2025 CON IL 5X1000



LASCITI TESTAMENTARI

Ti sarà certamente capitato di sentir parlare di lasciti per MSF. Quest'anno più che mai grazie alla campagna lasciti Senza Fine. Presente in modo capillare su radio, TV e sui social media, ha permesso di raggiungere un pubblico sempre più ampio, trasmettendo un messaggio profondo: lasciare un segno oltre il tempo, capace di generare cure salva vite per le persone che in futuro ne avranno bisogno.

I risultati confermano la forza di questo percorso iniziato ormai molti anni fa. Nel corso del 2025 abbiamo ricevuto quasi 2,5 milioni di euro da polizze, ai quali si aggiungono oltre 12 milioni di euro derivanti da testamenti, per un totale significativo che testimonia la fiducia nella nostra azione umanitaria. Sono 123 le nuove pratiche avviate, indice di un interesse concreto e crescente verso questo strumento di solidarietà.

Oltre ai dati, ciò che colpisce è l'aumento costante di persone che chiedono informazioni, desiderose di comprendere come poter dare continuità ai propri valori anche oltre la vita. Per questo motivo abbiamo organizzato webinar online ed eventi in presenza nelle città

italiane, occasioni di ascolto e confronto in cui la presenza di un notaio, delegato dal Consiglio Nazionale del Notariato, ha garantito competenza, chiarezza e serenità per le decisioni future.

Senza Fine non è solo una campagna di sensibilizzazione, ma un invito a guardare oltre, a trasformare una scelta personale in un gesto di cura amorevole capace di durare nel tempo.

Grazie a coloro che sceglieranno di nominare MSF nel testamento o in una polizza vita continueremo la nostra azione medico-umanitaria di cura dei nostri pazienti anche in futuro, ovunque ce ne sarà bisogno e il loro aiuto sarà SENZA FINE.

“ Sono profondamente ammirata da tutto ciò che le persone impegnate in MSF riescono a realizzare, con dedizione, passione e amore verso gli altri, verso quell'umanità che soffre in ogni modo e sotto ogni cielo. Per questo mi è sembrato naturale scegliere di disporre un lascito testamentario in loro favore. In fondo, cosa c'è di più bello di sapere che, anche quando non ci saremo più, potremo continuare a essere utili, anche solo in minima parte, a qualcuno... o magari a molti.

Assunta, donatrice testamentaria

Con la collaborazione e il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato



CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Per informazioni: Laura Coccini Gailli
laura.coccinigailli@rome.msf.org
lasciti@msf.it
tel 06 88806455

Focus L'impegno di MSF per l'ambiente

Milioni di persone in tutto il mondo stanno già affrontando gravi conseguenze dovute all'emergenza climatica ma l'impatto più significativo ricade sulle popolazioni in contesti fragili.

L'emergenza aggrava le disuguaglianze sanitarie e sociali esistenti: i più colpiti sono spesso coloro che già non hanno accesso o sono esclusi dall'assistenza sanitaria di base, come le persone che vivono in aree di conflitto, in aree remote o in condizione di sfollamento.

Alcuni progetti di MSF rispondono a eventi meteorologici estremi, come cicloni e inondazioni, che sono diventati più frequenti e intensi.



© Mohammad Mardini/MSF

“Ogni giorno, in diversi paesi in cui lavoriamo, vediamo che le persone in condizione di vulnerabilità sono le più colpite e, pur contribuendo meno alle emissioni di gas serra, stanno pagando il prezzo più alto con la loro vita e la loro salute per una crisi che non hanno creato.”

Dott.ssa Maria Guevara, referente medico di MSF



© Djam Jutzeler/MSF

La fabbrica della “cacca” una soluzione sostenibile per la comunità

In Ciad, nel campo per rifugiati sudanesi di Aboutengue, abbiamo costruito un sito per il trattamento dei liquami fecali delle latrine. Chiamato localmente la “fabbrica della cacca”, il progetto pilota è una soluzione innovativa per trattare e smaltire in modo sicuro lo spurgo delle latrine e mira a promuovere la sostenibilità ambientale.

È la prima volta che costruiamo un impianto di trattamento del genere al di fuori di un contesto epidemico e su una scala tale da essere in grado di gestire i rifiuti di oltre 45.000 persone. Il sito è gestito da una squadra di 11 operatori, tra cui 4 igienisti. A rendere unico il progetto è l'attenzione non solo all'igiene, ma anche alla sostenibilità ambientale. Il suo funzionamento richiede un consumo energetico minimo.

Nel 2025 la nostra nuova sede di Roma ha ottenuto la certificazione LEED Gold, un importante riconoscimento della nostra sostenibilità ambientale.

Continuiamo inoltre a lavorare affinché certificazioni o valutazioni come EcoVadis o B-Corp diventino criteri necessari per la futura scelta di fornitori che collaboreranno con MSF, al di là dei meri criteri economici e qualitativi.

Il nostro impegno

A livello globale, ci siamo impegnati a ridurre le emissioni di almeno il 50% entro il 2030, rispetto ai livelli del 2019, attraverso scelte sostenibili sia negli uffici sia nei progetti sul campo.

Come MSF Italia, contribuiamo con una policy interna, già in essere dal 2016, per monitorare alcune attività ad alto impatto ambientale come le trasferte e la spedizione di materiali.



© Nira Voorbes

© Pierre Fromentin/MSF



© MSF

© MSF



© Anna Pennella/MSF

© Pacom Bagula/MSF



© Anna Pantàla/MSF

© Maxime Fossat

Equità, diversità e inclusione in MSF

Quando in MSF si parla di equità, diversità ed inclusione (EDI), lo si fa attraverso un approccio integrato, che copre diverse prospettive e molteplici accezioni di diversità: culturale, religiosa, etnica, genere, orientamento sessuale, (dis)abilità sociale. La pluralità di prospettive e la diversità di opinione sono la spinta alla vitalità dell'organizzazione e alla sua innovazione e sviluppo.

Uno dei dibattiti centrali riguarda l'importanza critica dell'antirazzismo e dell'anticolonialismo nel settore umanitario, un tema estremamente importante emerso dagli attori del Sud globale e accolto da MSF e altre organizzazioni internazionali per sradicare alcuni retaggi storici del sistema degli aiuti e garantire un'azione umanitaria più equa e inclusiva. Quali misure implementare per garantire questa trasformazione all'interno di MSF?

La riflessione portata avanti nel movimento ha avuto e continua ad avere una duplice prospettiva: da un lato volge a determinare gli impatti di eventuali discriminazioni sulla capacità di MSF di fornire supporto medico-umanitario, dall'altro riflette sulla sua stessa struttura in quanto datore di lavoro responsabile.

...e in Italia?

Da alcuni anni è attivo un gruppo di lavoro con l'obiettivo di supportare e informare la direzione di MSF affinché, nei processi decisionali, dia priorità alle azioni che porteranno a migliorare la diversità, equità e inclusione nell'organizzazione ed eliminare processi, azioni e comportamenti che alimentano discriminazione.

Un'attenzione particolare è oggi dedicata da un lato a favorire una maggiore diversità culturale e geografica e, dall'altro, a sollecitare la consapevolezza dei membri dell'organizzazione rispetto a pregiudizi inconsapevoli e alla comunicazione inclusiva.

► Approfondimento nella nota integrativa

Nota metodologica

Il nostro bilancio sociale, giunto alla sua quarta edizione, ha l'obiettivo di comunicare e valutare i risultati che abbiamo ottenuto, offrendo uno strumento aggiuntivo di trasparenza e rendicontazione.

Il documento è stato redatto secondo le norme del **Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017)**, a cui ci siamo adeguati sia per quanto riguarda lo statuto che la struttura. Il Codice del Terzo Settore ha provveduto alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, definendo, per la prima volta, il perimetro del Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte.

In maniera volontaria e in conformità con l'opzione di rendicontazione citata, abbiamo redatto il Bilancio Sociale seguendo l'approccio dei GRI (Global Reporting Initiative); inoltre, il Bilancio è guidato dai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza temporale, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Questi principi sono stati stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e definiti nelle **Linee Guida del Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019)**.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità costituisce uno strumento strategico per definire le priorità di rendicontazione, identificando i temi che riflettono gli impatti più significativi delle nostre attività e quelli percepiti come prioritari dai nostri stakeholder. Tali tematiche vengono considerate rilevanti nella misura in cui influenzano le performance sociali, ambientali ed economiche e coinvolgono i diritti delle persone nei contesti in cui operiamo.

Nel corso del 2025 è stato condotto un processo di aggiornamento e conferma dell'analisi, applicando una metodologia integrata basata su tre fasi:

- una ricognizione comparativa delle prassi di rendicontazione adottate da altri attori del settore (benchmarking);
- il coinvolgimento sistematico di stakeholder interni ed esterni per la raccolta di feedback e aspettative;

- la valutazione qualitativa e quantitativa degli impatti generati dalle attività in relazione ai temi materiali identificati.

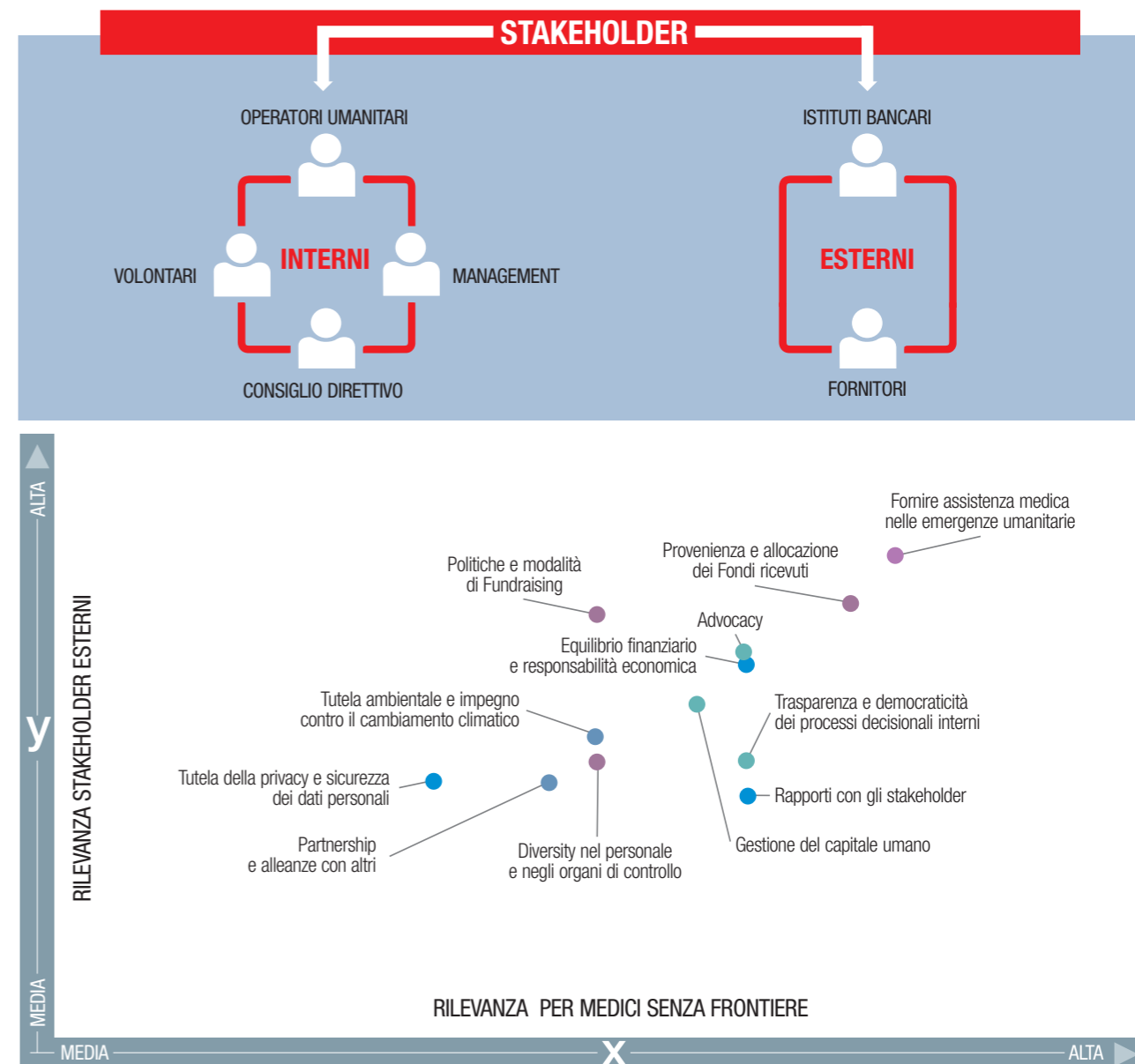
L'analisi ha confermato la coerenza dell'impostazione adottata negli anni precedenti, rafforzando la centralità di ambiti già consolidati e valorizzando i due temi introdotti già a partire dal 2023: il dialogo con le istituzioni e la comunicazione scientifica. Entrambi rispecchiano la crescente responsabilità di MSF nel presidiare spazi di confronto pubblico e nell'offrire contenuti informativi fondati su evidenze, in un contesto globale sempre più complesso e interconnesso.

Stakeholder Engagement e matrice di materialità

L'ascolto attivo degli stakeholder è stato al centro del percorso di aggiornamento dell'analisi di materialità per l'anno 2025, rappresentando un momento essenziale per recepire istanze, priorità e sensibilità espresse da chi interagisce direttamente o indirettamente con MSF. Il confronto ha interessato, da un lato, il personale operativo, la governance interna e i volontari; dall'altro, soggetti esterni come fornitori e istituti di credito. Il coinvolgimento si è sviluppato tramite strumenti strutturati di consultazione, tra cui survey dedicate e interviste qualitative. I dati raccolti hanno permesso di aggiornare

la matrice di materialità, che visualizza la rilevanza assegnata a ciascun tema lungo due dimensioni: quella interna, riferita a MSF, e quella esterna, riferita alle percezioni degli stakeholder. L'impostazione metodologica adottata ha assicurato l'integrazione equilibrata delle diverse prospettive, fornendo uno strumento utile sia per la definizione delle priorità di rendicontazione, sia per orientare le strategie future.

L'inclusione e la conferma di temi materiali in evoluzione testimoniano l'impegno di MSF nel rimanere sensibile ai cambiamenti del contesto sociale e operativo in cui interviene. Questo approccio ci consente di offrire una rendicontazione aggiornata, solida e aderente alla realtà degli impatti generati.



L'integrazione di nuovi temi materiali evidenzia l'impegno continuo di MSF nell'adattarsi e rispondere alle sfide e alle opportunità che caratterizzano il contesto

in cui opera, garantendo una rendicontazione completa e accurata delle attività e degli impatti sociali.

TEMATICHE MATERIALI ANALIZZATE NEL 2025

SOCIALI	GOVERNANCE	AMBIENTALI
<ol style="list-style-type: none"> 1 Gestione del capitale umano 2 Advocacy 3 Fornire assistenza medica nelle emergenze umanitarie 4 Diversity nel personale e negli organi di controllo 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Tutela della privacy e sicurezza dei dati personali 2 Provenienza e allocazione dei fondi ricevuti 3 Partnership e alleanze con altri enti 4 Rapporti con gli stakeholder 5 Trasparenza e democraticità dei processi decisionali interni 6 Equilibrio finanziario e responsabilità economica 7 Politiche e modalità di fundraising 8 Rapporto con le istituzioni 9 Divulgazione scientifica 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Tutela ambientale e impegno contro il cambiamento climatico

Identificazione degli impatti positivi e negativi associati alle tematiche materiali

Gli impatti legati alle nostre attività sono stati analizzati alla luce delle tematiche materiali emerse nel processo di rendicontazione. Ogni impatto è stato classificato come reale o potenziale, distinguendo tra effetti positivi e negativi. Per quelli negativi, un impatto reale è stato valutato in base alla sua gravità, mentre per gli impatti potenziali si è tenuto conto sia della gravità sia

della probabilità che si verifichino. Gli impatti positivi reali sono stati analizzati in base alla loro scala e al perimetro di influenza, mentre quelli potenziali sono stati considerati anche rispetto alla probabilità di accadimento.

Questa analisi ci permette di mappare in modo più accurato le implicazioni delle proprie attività, contribuendo a rafforzare la qualità e la coerenza della rendicontazione. Per consultare l'elenco completo degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, individuati da MSF: www.medicisenzafrontiere.it

Schemi di bilancio e certificazioni 2025



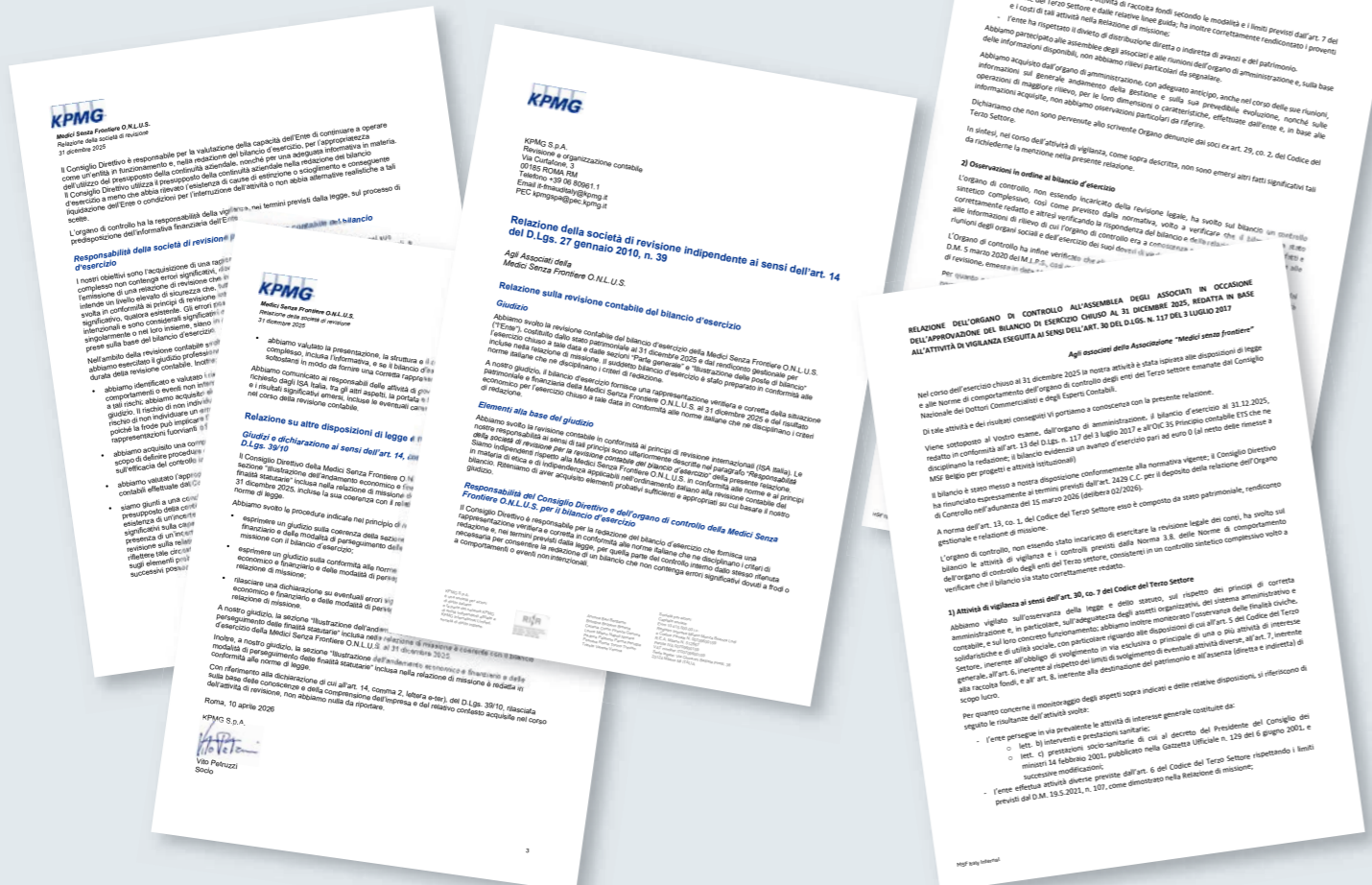
	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024		Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	3.330
2) Servizi	12.305.695	12.116.669	4) Erogazioni liberali	77.169.977	67.596.202
2.1) per raccolta fondi da individui	8.967.845	8.853.888	4.1) da individui	62.507.796	54.515.369
2.2) campagna 5 per mille	712.663	701.042	4.3) da lasciti testamentari	14.304.590	12.932.236
2.3) per raccolta da soggetti privati	73.349	117.827	4.2) da attività gruppi locali MSF	357.591	148.598
2.4) per gestione lasciti	1.194.185	1.147.934	5) Proventi del 5 per mille	7.792.287	7.265.273
2.5) campagna istituzionale	-	-	6) Contributi da soggetti privati (da aziende e fondazioni)	5.143.100	4.010.027
2.6) per servizi generici di raccolta fondi	324.062	356.470	7) Ricavi per prestazioni e cessioni da terzi	171.273	413.416
2.7) servizi generici di attività istituzionale	1.033.590	939.508			
3) Godimento beni di terzi	46.963	220.032	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.546.718	2.981.982
3.1) godimento beni di terzi raccolta fondi	23.539	112.072	10.1) Grants da altre sezioni MSF per gestione progetti	2.475.710	2.903.238
3.2) godimento beni di terzi attività istituzionali	23.424	107.960	10.2) Donazioni in natura per progetti	-	-
4) Personale	8.043.841	7.597.399	10.3) Altre donazioni in natura	4.001	30.873
4.1) costo del personale di raccolta fondi (incluso Face to Face)	5.038.376	4.723.049	10.4) Diritti d'autore	344	101
4.2) costo del personale attività istituzionali	3.005.465	2.874.350	10.5) affitti immobili lasciti	65.683	47.772
5) Ammortamenti	182.940	120.583	10.6) affitti immobili donazioni in vita	980	-
5.1) ammortamenti raccolta fondi	97.233	59.520			
5.2) ammortamenti attività istituzionali	85.707	61.063			
7) Oneri diversi di gestione	1.488.755	1.222.043	TOTALE	92.823.354	82.270.231
7.1) servizi generici raccolta fondi	600.336	507.841	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.047.488	2.675.518
7.2) oneri bancari per gestione donazioni	590.683	488.568			
7.3) servizi generici attività istituzionale	297.736	225.634	B) RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
7 bis) Rimesse per missioni e progetti	67.707.671	58.317.986	6) Altri ricavi rendite e proventi	7.310	1.100
7bis.1) Rimesse per progetti finanziati 5x1000	7.792.287	7.265.273	TOTALE	7.310	1.100
7bis.2) Rimesse per progetti e attività istituzionali da altre donazioni	57.439.674	48.149.475	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	6.957	1.047
7bis.3) Contributo per progetti Italia	2.448.793	2.661.064			
7bis.4) Rimesse per progetti internazionali trasversali (TIC)	26.917	242.174	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
TOTALE	89.775.866	79.594.712	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
			2) Proventi da raccolte fondi occasionali	831.140,24	329.507,94
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			3) Altri proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	353	53	TOTALE	831.140,24	329.507,94
TOTALE	353	53	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	387.522	(187,61)
			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			1) Da rapporti bancari	34.877	51.152
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	2) Da altri investimenti	10.141	30.682
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	443.618	348.269	TOTALE	45.018	81.834
3) Altri oneri	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	35.915	74.865
TOTALE	443.618	348.269	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
			2) Altri proventi di supporto generale	102.434	191.693
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			2.1) proventi straordinari	102.237	191.649
1) Su rapporti bancari	9.103	6.969	2.2) abbuoni attivi	197	44
TOTALE	9.103	6.969	TOTALE	102.434	191.693
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(2.450.367)	(2.215.759)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.027.515	516.911
2) Servizi	717.090	646.562	IMPOSTE	(527.516)	(516.911)
3) Godimento beni terzi	11.207	54.236	imposte da attività istituzionali	(119.108)	(112.789)
4) Personale	1.636.777	1.546.407	imposte da attività di raccolta fondi	(329.730)	(325.721)
5) Ammortamenti	45.790	28.664	Imposte da attività di supporto generale	(78.677)	(78.401)
7) Altri oneri	141.937	131.583	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	500.000	0
TOTALE	2.552.801	2.407.452			

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE
2025 (IN EURO)

ATTIVO	2025	2024
A QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3 diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	15.566	20.889
7 altre - lavori su stabili di terzi	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	15.566	20.889
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1 terreni e fabbricati	3.760.099	3.568.877
1.1 uffici di proprietà	4.322.737	4.001.833
1.2 fondo ammortamento fabbricato	(562.638)	(432.956)
3 attrezzature	413.724,83	425.034,83
3.1 attrezzature	919.296	847.004
3.2 fondo ammortamento attrezzature	(505.571)	(421.969)
4 altri beni	23.826,50	47.653,00
4.1 altri beni	131.555	131.555
4.2 fondo ammortamento altri beni	(107.728)	(83.902)
5 immobilizzazioni in corso e acconti	7.320	20.361
5.1 immobilizzazioni in corso e acconti	7.320	20.361
Totale immobilizzazioni materiali	4.204.970	4.061.927
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2 crediti:	149.174	138.778
d) verso altri - depositi cauzionali	149.174	138.778
i) entro l'esercizio successivo	67.650	67.773
ii) oltre l'esercizio successivo	81.524	71.005
3 altri titoli	1.710.726	1.703.191
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.859.900	1.841.969
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.080.437	5.924.785
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
4 prodotti finiti e merci:	8.581.476	7.578.875
4.1 immobili ricevuti in donazione e destinati alla vendita	8.579.586	7.578.159
4.2 immobili ricevuti in donazione e destinati alla vendita	1.890	716
Totale rimanenze	8.581.476	7.578.875
II CREDITI		
1 verso utenti e clienti	1.649	427
i) entro l'esercizio successivo	1.649	427
2 verso associati e fondatori - quote ass da ricevere no 2020 si 2021	-	-
i) entro l'esercizio successivo	-	-
4 verso soggetti privati per contributi - donazioni da ricevere	538.114	928.588
i) entro l'esercizio successivo	538.114	928.588
5 verso enti della stessa rete associativa - altre sezioni MSF	2.822.770	2.800.466
i) entro l'esercizio successivo	2.822.770	2.800.466
12 verso altri	783.604	782.768
i) entro l'esercizio successivo	783.604	782.768
Totale crediti	4.146.136	4.512.248
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
3 altri titoli	2.045.977	1.902.925
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.045.977	1.902.925
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1 depositi bancari e postali	23.899.030	13.068.952
2 assegni	-	10.000
3 danaro e valori in cassa	11.920	7.852
Totale disponibilità liquide	23.910.950	13.086.804
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.684.539	27.080.852
D RATEI E RISCOINTI	267.679	147.145
TOTALE ATTIVO	45.032.655	33.152.781

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE
2025 (IN EURO)

PASSIVO	2025	2024
A PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		
II PATRIMONIO VINCOLATO		
1 riserve statutarie	380.633	380.633
2 riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3 riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III PATRIMONIO LIBERO		
1 riserve di utili o avanzi di gestione	4.149.716	4.149.716
2 altre riserve	-	-
IV AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	500.000	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.030.349	4.530.349
B FONDI PER RISCHI E ONERI	151.727	119.286
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.272	16.831
3 altri	147.455	102.455
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.677.674	2.424.116
D DEBITI	-	-
4 debiti verso enti della stessa rete associativa	31.257.545	20.967.998
i) entro l'esercizio successivo	31.257.545	20.967.998
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
7 debiti verso fornitori	3.180.671	2.595.454
i) entro l'esercizio successivo	3.180.671	2.595.454
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
9 debiti tributari	540.553	513.457
i) entro l'esercizio successivo	540.553	513.457
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
10 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	807.465	524.682
i) entro l'esercizio successivo	807.465	524.682
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
11 debiti verso dipendenti e collaboratori	1.117.704	1.373.388
i) entro l'esercizio successivo	1.117.704	1.373.388
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
12 altri debiti	268.967	104.050
i) entro l'esercizio successivo	268.967	104.050
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
D TOTALE DEBITI	37.172.904	26.079.029
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	45.032.655	33.152.781



IL BILANCIO CONSOLIDATO DI MEDICI SENZA FRONTIERE

Pur non essendoci alcun obbligo giuridico, Medici Senza Frontiere da oltre 15 anni redige l'International Financial Report (Rendiconto Finanziario Internazionale), ovvero un vero e proprio bilancio consolidato di tutte le attività sviluppate dalle sezioni e entità del movimento. Crediamo infatti che la trasparenza e la responsabilità siano per noi un obbligo morale, nei confronti delle popolazioni per cui lavoriamo, dei nostri donatori e di tutti i nostri interlocutori. L'International Financial Report rappresenta uno standard di eccellenza nel mondo delle organizzazioni non governative internazionali: al momento infatti MSF è una delle pochissime organizzazioni in grado di presentare un rendiconto finanziario

revisionato e certificato. Fin dalla sua prima pubblicazione, il rendiconto è stato sottoposto a verifica da società di revisione internazionali, che hanno sempre espresso pareri positivi circa l'esattezza delle informazioni finanziarie fornite; nei 18 anni di redazione del rendiconto siamo riusciti ad ottimizzare i nostri processi, anticipandone la pubblicazione dal mese di novembre - come nella prima edizione - a maggio. La pubblicazione del primo bilancio consolidato certificato nell'anno 2004 rappresentò il culmine di un impegnativo processo triennale che coinvolse 18 entità di Medici Senza Frontiere. Oggi il numero di entità indipendenti che compongono il movimento MSF è quasi raddoppiato. Ancora più importante, il processo di produzione di un rendiconto finanziario internazionale ha stimolato la gestione finanziaria della nostra organizzazione.

Cosa succede nella pratica.

Ciascuna entità di Medici Senza Frontiere produce un bilancio secondo la normativa locale e lo fa certificare da una società di revisione; il bilancio di MSF Italia viene ad esempio certificato dalla società KPMG SpA. Seguendo delle linee guida internazionali, ogni entità riclassifica quindi il proprio bilancio attraverso un programma di contabilità internazionale, così che tutti i bilanci siano confrontabili gli uni con gli altri. A questo punto il dipartimento finanze di MSF International consolida tutti i dati e produce un rendiconto riferibile all'intero movimento di Medici Senza Frontiere, chiedendo infine a una società di revisione di verificarne la correttezza formale e sostanziale.



Denominazione
Medici Senza Frontiere ETS

Forma giuridica e qualifica
ETS

Qualifiche
Medici senza frontiere è un ETS (ente del terzo settore) iscritto al Registro unico del terzo settore rep. n. 167034 ai sensi del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 e una ONG (organizzazione non governativa) riconosciuta idonea ai sensi dell'ART.28 L.n.49/1987 e della successiva L. n. 125/2014

Attività istituzionale
Cooperazione internazionale attraverso l'assistenza medico-umanitaria alle popolazioni in condizioni di pericolo

Sede legale e operativa
Via dei Caudini, 2 – 00185 Roma
Largo Settimio Severo 7 – 0144 Milano

Sedi operative Italia
Ancona, Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Torino, Udine, Verona

Codice Fiscale
97096120585

Partita IVA
06643921007

Indirizzi e-mail
msf@msf.it
PEC: msf_posta-certificata.msf.it

Sito internet
www.medicisenzafrontiere.it/

© Vincenzo Livieri

La cura sei tu

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere

Codice fiscale: 970 961 20 585 msf.it/5x1000



Carta dei Principi

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'associazione privata a carattere internazionale. L'associazione annovera, in gran parte, medici e operatori sanitari ed è aperta alle altre professioni che siano utili alla sua missione. Tutti devono attenersi, sul proprio onore, ai seguenti principi:

- i Medici Senza Frontiere - MSF prestano la loro opera di soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, **senza discriminazione alcuna**, sia essa di provenienza, religiosa, filosofica o politica;
- operando nello spirito di **neutralità** e in completa **imparzialità**, i Medici Senza Frontiere rivendicano, in nome dell'etica professionale universale e del diritto all'assistenza umanitaria, la totale libertà nell'esercizio della loro funzione;
- si impegnano a rispettare i **principi deontologici previsti dalla professione** nonché a mantenere una **totale indipendenza** da qualsiasi potere e da ogni forza politica, economica o religiosa;
- in qualità di operatori umanitari, **sono al corrente dei rischi** e dei pericoli presenti nelle missioni che compiono astenendosi, quindi, dal reclamare, per sé o per altri aventi diritto, compensi diversi da quelli che l'associazione sarà in grado di fornire loro.

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. MSF agisce inoltre per accendere i riflettori sulle crisi umanitarie, contrastare inadeguatezze o abusi del sistema degli aiuti e sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici.

Nel 1999, MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Sede di Roma

Via dei Caudini, 2
00185 Roma
Telefono: 06 888 06 000
Fax: 06 888 06 020

Sede di Milano

Largo Settimio Severo, 4
20144 Milano
Telefono: 02 43 91 27 96
Fax: 02 43 91 69 53

COME SOSTENERCI



DONAZIONE REGOLARE

Attiva una donazione regolare su msf.it/donazioneregolare chiamando **06 400 89 000** oppure **Numero Verde 800 99 66 55**



DONAZIONE SINGOLA



Carta di Credito

sul sito msf.it/dona-online chiamando il numero verde **800.99.66.55**



Bonifico Bancario

intestato a:
MEDICI SENZA FRONTIERE ETS
Banca Popolare Etica
IBAN IT 60 F 05018 03200 000010102325



Conto corrente postale

n°87486007 Intestato a
Medici Senza Frontiere ETS,
via dei Caudini, 2 - 00185 Roma



5x1000

Indicando nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale: **970 961 20 585**



Bottega Solidale

Bomboniere, prodotti, regali su bottegasolidale.msf.it



Lasciti testamentari

msf.it/lasciti

Scopri tutte le altre modalità per sostenerci su msf.it/sostienici

Seguici su:

www.medicisenzafrontiere.it



facebook.com/msf.italiano



twitter.com/MSF_ITALIA